



Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Catanzaro
Alfabetizzazione Lingua Italiana; I Ciclo di istruzione; Raccordi Istruzione II Ciclo

Sede Amministrativa (Dirigenza ed Uffici): Viale Campanella n.193, Gagliano - 88100 Catanzaro
Sedi Associate in Catanzaro; Chiaravalle C.le; Cropani; Lamezia Terme; Santa Caterina dello Ionio; Soverato

CM:CZMM19300V
C.F. 97083910790

Posta Elettronica: czmm19300v@istruzione.it
Posta Elettronica Certificata: czmm19300v@pec.istruzione.it

Tel.: 0961 770402
Sito internet: www.cpiacatanzaro.gov.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
(PTOF o indistintamente POF)

- X** **Nuova stesura**
 Revisione annuale, a.s. _____

=====
Anni Scolastici 2018-2019; 2019-2020; 2020-2021

Indice generale

- 1.** Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti (CPIA). Identità della scuola. Definizione e campi di applicazione;
- 2.** Impianto organizzativo e territoriale del CPIA;
- 3.** Impianto didattico ed organizzativo dei Percorsi di:
“Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana”;
“I Livello, Primo Periodo Didattico”;
“I Livello, Secondo Periodo Didattico”;
- 4.** Erogazione del servizio del CPIA e Criteri di Ambito USR Calabria;
- 5.** Gestione delle risorse e formazione in servizio del personale;
- 6.** Criteriologia di riferimento per la gestione e l'erogazione del servizio scolastico del CPIA;
- 7.** Valutazione Periodica degli studenti;
Calendario Scolastico;
Piano annuale delle attività;
- 8.** Pubblicizzazione, diffusione e validità del POF Triennale;
Precisazioni;
Indicazione dell'Appendice al POF Triennale: Allegato 1 e Allegato 2.

1. Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti (CPIA). Identità della scuola.
Definizione e campi di applicazione

Il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale (detto anche PTOF), descrive l'impianto generale ed il funzionamento del "**Centro Provinciale Istruzione degli Adulti**" (**CPIA**) di **Catanzaro**, istituzione scolastica autonoma, facente parte dell'**Ambito Territoriale 1** della medesima Provincia. Detto POF Triennale viene redatto secondo l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico ed in rispondenza delle norme vigenti in materia di "Autonomia Scolastica"

Il CPIA attiva i Percorsi formativi destinati a persone in età adulta distinti in:

- Percorsi di Alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana;
 - Percorsi di Primo Livello: Primo e Secondo Periodo Didattico;
 - Percorsi di Secondo Livello: Primo, Secondo e Terzo Periodo Didattico;
 - Attività di studio e ricerca pedagogico/didattica in ambito di "Educazione e istruzione degli adulti".
- Al fine della stesura del Patto Formativo Individualizzato (PFI), di cui ciascuno studente è destinatario, per la definizione del Piano di Studi Personalizzato (PSE), è possibile in riconoscimento dei crediti posseduti dallo studente all'atto dell'iscrizione. Tali crediti sono oggetto di apprezzamento e valutazione da parte dei Singoli Consigli di Livello (rappresentandosi quale "Commissione"), secondo i criteri ed il modello di Patto Formativo appresso indicati;

1.1 Percorsi di “Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana”. Flessibilità didattica e organizzativa

1.1.1 Destinatari

Ne sono destinatarie di norma a persone straniere che abbiano superato il sedicesimo anno di età che, pur essendo già in possesso del titolo di Licenza del I Ciclo di istruzione necessitano di conseguire un'adeguata “Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana” (secondo il livello A1 e/o A2 delle competenze definite nel Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Detti Percorsi sono altresì estesi, laddove attivati, anche a persone detenute in strutture carcerarie e di prevenzione e/o per minori, con modalità dettate dalle specifiche norme vigenti in materia;

1.1.2 Durata

La durata dei “Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana” è definita di norma in 200 ore annue, salvo abbreviazioni determinate da eventuali riconoscimenti di crediti e/o competenze pregresse accertate secondo modalità flessibile da parte del Gruppo di Livello;

1.1.3 Erogazione del servizio

Di norma, le lezioni si tengono delle singole Sedi Associate (comprese quelle di tipo carcerario), in orario pomeridiano, nella fascia oraria 15.00/18.00.

Nello specifico, si rimanda all'Orario interno di ciascuna Sede Associata che sarà appositamente predisposto dal Responsabile della sede medesima sulla base dei criteri di funzionalità didattica ed organizzativa, ed opportunamente reso pubblico per gli utenti;

1.1.4 Conseguimento titolo di studio

Il CPIA rilascia l'Attestato di “Certificazione delle competenze di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana” Livello A1 oppure A2 (Quadro Europeo delle Lingue), attraverso il superamento di apposito esame, secondo le modalità di seguito indicate.

1.1.4.1 Si è ammessi all'Esame di Livello A2 se, al netto dei crediti e delle deroghe applicabili, lo studente abbia frequentato almeno il 70 % annue delle 200 ore previste, ovvero abbia frequentato per almeno 140 ore annue;

1.1.4.2 Si è ammessi all'Esame di Livello A1 se, al netto dei crediti e delle deroghe applicabili, lo studente abbia frequentato almeno il 70 % annue delle 100 ore previste, ovvero abbia frequentato per almeno 70 ore annue;

1.1.4.3 Si è ammessi all'Esame di Livello A2 se, già in possesso della certificazione di Livello A1 precedentemente conseguita, al netto dei crediti e delle deroghe applicabili, lo studente abbia frequentato almeno il 70 % annue delle 120 ore previste per il solo Livello A2, ovvero abbia frequentato per almeno 56 ore annue;

1.1.5 Iscrizioni

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato, di norma, entro il 31 maggio dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento e, comunque, non oltre il 15 ottobre dell'anno scolastico di riferimento, per come definito dell'annuale dispositivo ministeriale;

1.2 Percorsi di istruzione di “I Livello,Primo Periodo Didattico”

1.2.1 Destinatari

Ne sono destinatarie, di norma, persone che abbiano superato il sedicesimo anno di età (e, per casi particolari ed eccezionali specificatamente definiti dalle norme vigenti in materia, persone che abbiano superato il quindicesimo anno di età) e non siano ancora in possesso del titolo di “Licenza conclusiva del I Ciclo di Istruzione”.

Detti Percorsi sono altresì estesi, laddove attivati, anche a persone detenute in strutture carcerarie e di prevenzione e/o per minori, con modalità dettate dalle specifiche norme vigenti in materia;

1.2.2 Durata

La durata dei “Percorsi di istruzione di istruzione di I Livello,Primo Periodo Didattico” è definita di norma in 400 ore annue, che si estendono ad altre 200, per un totale di ore annue pari a 600, nel caso gli alunni non siano in possesso delle competenze riconducibili a quelle della Scuola Primaria, salvo abbreviazioni determinate da eventuali riconoscimenti di crediti e/o competenze pregresse accertate secondo modalità flessibile da parte del Gruppo di Livello;

1.2.3 Erogazione del servizio

Di norma, le lezioni si tengono nelle singole Sedi Associate (comprese quelle di tipo carcerario), in orario pomeridiano, nella fascia oraria 15.00/18.00.

Nello specifico, si rimanda all’Orario interno di ciascuna Sede Associata che sarà appositamente predisposto dal docente individuato quale Responsabile della sede medesima sulla base dei criteri di funzionalità didattica ed organizzativa, ed opportunamente reso pubblico per gli utenti;

1.2.4 Conseguimento titolo di studio

Il CPIA rilascia il titolo di “Licenza conclusiva del I Ciclo di Istruzione”, attraverso il superamento dell’ “Esame di Stato conclusivo di I Livello,Primo Periodo Didattico” che si svolge al termine del percorso formativo definito;

1.2.4.1 Si è ammessi all’Esame di Stato di I Livello, Primo Periodo Didattico se, al netto dei crediti e delle deroghe applicabili, lo studente abbia frequentato almeno il 70 % annue delle 400 ore previste, ovvero abbia frequentato per almeno 280 ore annue;

1.2.5 Iscrizioni

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato, di norma, dal 15 maggio dell’anno scolastico precedente a quello di riferimento e, comunque, non oltre il 15 ottobre dell’anno scolastico di riferimento, per come definito dell’annuale dispositivo ministeriale.

Sarà cura del CPIA indicare nel dettaglio procedure, modalità e moduli di iscrizione in tempo utile e nell’ambito delle azioni di Orientamento ed Informazione che saranno sistematicamente promosse;

1.3 Percorsi di istruzione di “I Livello, Secondo Periodo Didattico”

1.3.1 Destinatari

Ne sono destinatarie persone che abbiano superato il sedicesimo anno di età che, pur essendo già in possesso del titolo di “Licenza conclusiva del I Ciclo di istruzione” (ovvero di altri titoli pari o superiori ad essa) manifestino la volontà di conseguire un’adeguata acquisizione delle “Competenze di base connesse all’obbligo di istruzione, relative ad attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e tecnici (od anche dei licei artistici)”, propedeutiche all’utile frequenza di percorsi correlati all’istruzione secondaria di II grado, nella prospettiva del conseguimento del relativo titolo di studio ovvero del conseguimento di specifiche competenze adeguate alle esigenze culturali, lavorative e sociali del nostro tempo.

Detti Percorsi sono altresì estesi, laddove attivati, anche a persone detenute in strutture carcerarie e di prevenzione e/o per minori, con modalità dettate dalle specifiche norme vigenti in materia;

1.3.2 Durata

La durata dei “Percorsi di istruzione di I Livello, Secondo Periodo Didattico” è definita di norma in 825 ore annue, salvo abbreviazioni determinate da eventuali riconoscimenti di crediti e/o competenze pregresse accertate secondo modalità flessibili da parte del Gruppo di Livello.

In considerazione della peculiarità dei percorsi, dei bisogni dell’utenza cui sono rivolti ed del POF Triennale entro cui si inscrivono, la frequenza dei medesimi percorsi intende estensibile all’intero triennio di validità dello stesso POF, ovvero a periodi successivi;

1.3.3 Erogazione del servizio

Di norma, le lezioni si tengono nelle singole Sedi Associate (comprese quelle di tipo carcerario), in orario pomeridiano, nella fascia oraria 15.00/19.00.

Nello specifico, si rimanda all’Orario interno di ciascuna Sede Associata che sarà appositamente predisposto dal Responsabile della sede medesima sulla base dei criteri di funzionalità didattica ed organizzativa, ed opportunamente reso pubblico per gli utenti;

1.3.4 Conseguimento titolo di studio

Il CPIA rilascia l’attestato di “Certificazione delle Competenze di base connesse all’obbligo di istruzione”, a seguito di scrutinio del Consiglio di Livello, relativamente ai curricula frequentati;

1.3.5 Iscrizioni

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato, di norma, dal 15 maggio dell’anno scolastico precedente a quello di riferimento e, comunque, non oltre il 15 ottobre dell’anno scolastico di riferimento, per come definito dell’attuale dispositivo ministeriale.

Sarà cura del CPIA indicare nel dettaglio procedure e modalità e moduli di iscrizione in tempo utile e nell’ambito delle azioni di Orientamento ed Informazione che saranno sistematicamente promosse;

1.4 Raccordi con i Percorsi di istruzione di “II Livello, Primo, Secondo e Terzo Periodo Didattico” incardinati c/o le Scuole Secondarie di II Grado

1.4.1 Ambito di competenze

Detti Percorsi (che, a loro volta di articolano in primo, secondo e terzo periodo didattico), non gestiti didatticamente, né amministrati dal CPIA, ma rientrano nelle competenze didattiche e di gestione delle Scuole Secondarie di II Grado (comprese quelle che attivano corsi in istituti di detenzione e di pena) in cui essi stessi sono incardinati;

1.4.2 Destinatari

Ne sono destinatarie le persone già in possesso del titolo di Licenza del I Ciclo di istruzione, di età superiore ai sedici anni, che intendano conseguire il titolo conclusivo del II Ciclo di istruzione nell'ambito dell'istruzione tecnica, professionale e dei licei artistici nei percorsi serali, ancorati ai singoli istituti secondari di II grado che attivano al loro interno corsi per l'età adulta (ex serali).

Detti Percorsi sono altresì estesi, laddove attivati, anche a persone detenute in strutture carcerarie e di prevenzione e/o per minori, con modalità dettate dalle specifiche norme vigenti in materia;

1.4.3 Durata

Il monte ore annuo è variabile, in quanto definito sulla base delle specificità dei singoli percorsi di studio.

Per che riguarda la consistenza quantitativa e qualitativa dei “Percorsi di istruzione di Secondo Livello”, si rimanda, quindi, agli specifici “Allegati” riguardanti i “Quadri Orari dei Percorsi di istruzione di Secondo Livello-Linee Guida per il passaggio dal nuovo ordinamento, di cui all’art. 11, comma 10, DPR 263/2012”;

1.4.4 Modalità dei Raccordi e funzioni del CPIA

Il CPIA si raccorda con gli istituti di istruzione secondaria di II grado che attivano al loro interno corsi serali, attraverso la costituzione di specifici accordi da cui discende la costituzione di un'apposita “Commissione didattica” composta dai docenti dei singoli istituti secondari di II grado interessati e presieduta dal Dirigente Scolastico dello stesso CPIA. Detta Commissione definisce il percorso curricolare che sarà oggetto del Patto Formativo (Piano di studi) approvato anche dal Dirigente Scolastico del segmento di scuola secondaria di II grado interessata, riconoscendo anche tutti i crediti certificati già in possesso dello studente medesimo.

Pertanto lo studente frequenterà, nell'ambito dei Percorsi di Secondo Livello, uno dei tre periodi previsti, ovvero:

1.4.4.a Il “Primo Periodo Didattico” finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo degli istituti tecnici o professionali, od anche del liceo artistico, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;

1.4.4.b Il “Secondo Periodo Didattico” finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, od anche del liceo artistico, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;

1.4.4.c Il “Terzo Periodo Didattico” finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, od anche del liceo artistico, attraverso il superamento dell' “Esame di Stato conclusivo del II ciclo di istruzione”;

1.4.4.1 Per ciò che concerne gli aspetti operativi, si rimanda alle apposite procedure di definizione dell'apposita “Convenzione di Rete”, per la costituzione della “Conferenza dei Dirigenti Scolastici”, del “Consiglio di Rete” e della “Commissione Integrata” al fine della stesura del Patto Formativo Individualizzato (PFI) e del conseguente “Piano degli Studi Personalizzato” (PSP);

1.4.5 Azioni di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo

(Configurabili ed indistintamente dette “Attività e/o attività di Studio e ricerca pedagogico/didattica in ambito di Educazione e istituzione degli adulti”, ovvero “Studio/Ricerca/Supporto”)

1.4.5.1 Il CPIA di Catanzaro, avendo attuato la progettualità di cui all'art. 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016 è "Centro Regionale di ricerca, di sperimentazione e sviluppo" (CRRS&S).

Da ciò, ne consegue la sua fruibilità nell'ambito delle reti di scuole ad esso correlate, ovvero delle reti di scuole di ogni ordine e grado del territorio, per azioni di supporto, ricerca/azione, sportello di consulenza pedagogico/didattica e per la diffusione delle "Buone Pratiche" di insegnamento nell'ambito dei processi di formazione ed istruzione dell'Età Adulta, ancorchè dei corsi di studio ordinari. Detto CRRS&S è disciplinato da apposito Regolamento;

1.4.5.2 Le azioni di studio e ricerca pedagogico/didattica in ambito di "Educazione e istituzione degli adulti", assumendo dimensione di integrazioni organiche della didattica, correlate alla Funzione docente, sono configurabili agli impegni settimanali di insegnamento rientrando, per tale ragione, nello stesso orario di servizio;

1.4.5.3 Dette azioni, traducendosi in ore settimanali di prestazione del servizio, sono utilizzabili anche ai fini del completamento dell'orario di servizio di ciascuno dei docenti;

1.4.5.4 Dette azioni, altresì non possono coincidere con le 2 ore settimanali di completamento (attività di Programmazione educativa e didattica) dell'orario settimanale di servizio frontale (22 ore), dovuto dai docenti appartenenti ai ruoli della Scuola Primaria;

1.4.5.5 Ciascun docente avrà modo di destinare alle attività di cui al presente paragrafo, un monte ore settimanale utile al completamento del proprio orario di servizio;

1.4.5.6 Modalità di gestione ed utilizzo delle ore settimanali destinate all'attività:

1.4.5.6.1 Ciascun docente, autonomamente, utilizzerà il monte ore destinato alle azioni di cui sopra, programmandolo nel "Piano di lavoro annuale" redatto all'inizio dell'anno scolastico;

1.4.5.6.2 Le attività poste in essere saranno dettagliatamente e sistematicamente indicate nel Registro Personale dell'Insegnante. Esse avranno come centro di interesse progettuale:

1.4.5.6.3 La predisposizione dei Moduli Didattici di insegnamento relativi a ciascun Ambito e/o Asse culturale previsti nel curriculum;

1.4.5.6.4 La strutturazione delle Unità di Apprendimento;

1.4.5.6.5 La redazione di Dispense didattiche disciplinari (anche sostitutive dei testi scolastici);

1.4.5.6.6 La definizione di attività integrative correlate alle progettualità curriculari e relative alle quote di flessibilità del curriculum medesimo;

1.4.5.6.7 L'utilizzo dei testi della Biblioteca scolastica, ove presente, comprensiva della sua gestione e catalogazione del materiale librario in essa contenuto

1.4.5.6.8 Qualsiasi altra attività di ricerca/azione correlata e/o attività predisposte, programmate e concordate con il Dirigente Scolastico, anche in itinere;

2. Impianto organizzativo e territoriale del CIA

2.1 Ambito territoriale

Il CPIA è dotato di uno specifico assetto didattico e territoriale, articolandosi in cosiddette “Reti territoriali di servizio” che, di norma, sono definite su base provinciale, comprendendo una Sede Amministrativa che coordina le attività didattiche svolte nelle Sedi Associate ed i raccordi con gli istituti secondari di II grado.

Il CPIA è parte attiva in seno alle relazioni con il Territorio ponendosi, in una prospettiva di sinergica collaborazione, come referente nei confronti degli enti locali, delle altre istituzioni, delle realtà associative, culturali, locali, sociali ed economiche in esso operanti. Altresì si pone come interlocutore attivo e d’ascolto dei bisogni della complessa ed eterogenea utenza alla quale si rivolge;

2.2 Dotazione organica

Al CPIA, viene annualmente assegnato dal MIUR un proprio organico di personale docente e ATA;

2.3 Composizione del CPIA di Catanzaro:

2.3.1 Sede Amministrativa (CZMM19300V) che è anche sede dell’Ufficio del Dirigente Scolastico, degli Uffici di Amministrativi e di Segreteria. E’ ubicata a Catanzaro, Viale Campanella 193;

2.3.2 Sedi Associate al CPIA di Catanzaro

Le Sedi Associate, nelle quali si attivano Percorsi di “Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana”; “ Primo Livello, primo e/o secondo periodo didattico”, sono i centri di erogazione del servizio suddetto, negli spazi dei locali appositamente individuati, così articolate:

2.3.2.1 Sede Associata (Carceraria), funzionante c/o l’Istituto Penale per Minori (IPM) + Comunità Ministeriale di Catanzaro (Co.Min.)-Via Stadio Catanzaro, con ruoli docenti di Scuola Primaria (CZEE700028);

2.3.2.2 Sede Associata (Carceraria),funzionante c/o la Casa Circondariale “Ugo Caridi” di Catanzaro (Siano),con ruoli docenti di Scuola Secondaria di I Grado (CZMM700016);

2.3.2.3 Sede Associata di Catanzaro, funzionante c/o i locali di Viale Campanella 193 (CZCT70000V);

2.3.2.4 Sede Associata di Chiaravalle Centrale, funzionante c/o i locali di P.zza Calvario-Chiaravalle Centrale Chiaravalle Centrale (CZCT70100P);

2.3.2.5 Sede Associata di Cropani (CZ), funzionante c/o i locali di Via Campanella-Cropani (CZCT70300A);

2.3.2.6 Sede Associata di Girifalco (CZ), funzionante c/o i locali di Via dei Cipressi-Girifalco (CZCT70800D);

2.3.2.7 Sede Associata di Lamezia Terme (CZ), attualmente funzionante c/o i locali di ex P.zza Diaz- Lamezia Terme/Sambiase (CZCT70200E);

2.3.2.8 Sede Associata di Santa Caterina Ionio (CZ), attualmente funzionante c/o i locali di Via Piave- Santa Caterina Ionio (CZCT70700N);

2.3.2.9 Sede Associata di Soverato (CZ), attualmente funzionante c/o i locali di Via Amirante-Soverato (CZCZ704006);

2.3.3 In ciascuna delle Sedi Associate, l’organico di sede del personale docente e ATA assume valenza “Funzionale” e, per tale ragione, ciascun lavoratore potrà essere utilizzato indistintamente, anche in contemporaneità, nei percorsi di “Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana”; “I Livello, Primo Periodo Didattico”; “ I Livello, Secondo Periodo Didattico; “**Azioni di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo**” (ovvero “Attività di studio e ricerca pedagogico/didattica in ambito dell’ educazione e istruzione degli adulti”);

2.4 Raccordi con istituti secondari di II grado

Per ciò che concerne i “Percorsi di istruzione di Secondo Livello”, relativamente al primo, secondo e terzo periodo didattico, incardinati ed amministrati dagli istituti secondari di II grado, rientrano nelle reti di servizio le seguenti scuole:

2.4.1 IIS “Majorana Girifalco CZIS00200T, per:

2.4.1.1 CZSD002503 Liceo Artistico Squillace-Ordinario;

2.4.1.2 CZTD00251D Istituto Tecnico Tecnologico -Moda/Meccanica,Meccatronica,Energia Girifalco-Ordinario;

2.4.2 IIS “Ferrari” Chiaravalle CZIS070001,per:

2.4.2.1 CZRA007509 Serale IPSASR Chiaravalle-Ordinaria;

2.4.3 IIS Sersale CZIS01100L,per:

2.4.2.1 CZRA011523 IPAA Serale Sersale-Ordinaria;

2.4.2.2 CZRC011511 IPSCT Serale Botricello -Ordinaria;

2.4.4 IIS “Petrucci-Ferraris-Maresca” Catanzaro CZIS01700G,per:

2.4.3.1 CZTL01751N ITG “Petrucci” Serale Catanzaro-Ordinaria;

2.4.3.2 CZRI01751L IPSIA “Ferraris” Serale Catanzaro-Ordinaria;

2.4.3.3 CZRC01750V IPSCT “Maresca” Serale Catanzaro-Ordinaria;

2.4.5 IIS “Guarasci-Calabretta” Soverato CZIS01800B,per

2.4.5.1 CZTD05050T ITC “Calabretta” Serale Soverato-Ordinaria;

2.5.6 IIS Polo Tecnico Industriale/Artigianato/Avanzato Lamezia Terme CZIS019007, per:

2.5.6.1 CZTL019519 Istituto Tecnico Geometri Serale Lamezia Terme-Ordinaria;

2.4.7 IIS “V.Emanuele II” Catanzaro CZIS021007, per:

2.5.6.1 CZRH02101B Polo Didattico Carcerario Ist. Prof. IPM Catanzaro-Carceraria;

2.5.6.2 CZRI02101V Polo Didattico Carcerario Ist. Prof. Casa Circ.Siano Catanzaro-Carceraria;

2.5.6.3 CZSD021014 Polo Didattico Carcerario Liceo Art. IPM Catanzaro-Carceraria;

2.5.6.4 CZSD02101E Polo Didattico Carcerario Liceo Art. Casa Circond.Catanzaro-Carceraria;

2.5.6.5 CZTA021013 Polo Didattico Carcerario Ist. Tecnico Casa Circond. Catanzaro-Carceraria;

2.5.6.6 CZTA021024 Polo Didattico Carcerario Ist. Tecnico IPM Catanzaro-Carceraria;

2.5.6.7 CZTA02135E Ist.Tecnico Agrario Serale Catanzaro;

2.5.6.8 CZTA02154D Ist.Tecnico Agrario Serale Gizzeria Marina;

2.4.8 IPSSEOA Soverato CZRH04000Q,per:

2.4.8.1 CZRH040505 IPSSAR Serale Soverato (IPSSEOA) – Ordinaria;

2.4.9 Istituto Professionale Alberghiero “Einaudi” Lamezia Terme CZRH05000A,per:

(czrh05050a@istruzione.it),per:

2.4.9.1 CZRH05050Q Istituto Prof. Alberghiero“Einaudi” Serale Lamezia Terme-Ordinaria;

2.4.10 ITC “Grimaldi-Pacioli” Catanzaro Lido CZTD12000D,per:

2.4.10.1 CZTV12050V ITC “Grimaldi” Serale Catanzaro-Ordinaria;

2.4.11 Istituto Tecnico Tecnologico “Malafarina” Soverato CZTL06000D, per:

2.4.11.1 CZTL05050V Istituto Tecnico Tecnologico Serale Soverato-Ordinaria;

2.5 Il CPIA, congiuntamente agli istituti secondari di II grado di cui al punto precedente, costituisce una Rete di scuole, detta “*Rete per l’Istruzione degli Adulti della Provincia di Catanzaro*” (RIA), definita con atto della Conferenza dei Dirigenti Scolastici (prot. 338 del 21-10-2015);

2.5.1 Nell’ambito della suddetta Rete, si realizzano iniziative progettuali, anche incardinate ai percorsi scolastici attivati, afferenti al piano delle stesse interazioni curricolari e/o di ampliamento dell’Offerta Formativa, nonché correlate all’organizzazione strategica, comprese le iniziative di continuità ed orientamento culturale e professionale;

**3. Impianto didattico ed organizzativo dei Percorsi di:
Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
I Livello, Primo Periodo Didattico
I Livello, Secondo Periodo Didattico**

3.1 Conteso di riferimento

Attesa la centralità dello studente ed anche, nella fattispecie, in relazione alla particolarità utenza del CPIA, per ciò che concerne sia i “Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana”, Livello A1 e A2”, sia i “Percorsi di I Livello, Primo e Secondo Periodo Didattico”, l’impianto curricolare si struttura nella cornice del Quadro Europeo delle Lingue, delle Indicazioni Nazionali vigenti, con gli opportuni adeguamenti alla specificità dello stesso CPIA, assimilando in un unitario processo formativo le competenze proprie ed essenziali dell’Alfabetizzazione, della Scuola Primaria e quelle della Scuola Secondaria di I grado e fino al biennio conclusivo dell’obbligo scolastico;

3.1.2 Il “*Comportamento*”, quale categoria della formazione umana e civica che prende forma attraverso l’acquisizione delle competenze del “*Saper essere nel comportamento per il rispetto di sé, degli altri, dei valori civici*”, nel panorama più ampio della categoria didattico/educativo/sociologica della *Cittadinanza, Costituzione e Convivenza civile* integra, pariteticamente, il curricolo dei singoli Percorsi di Istruzione erogati dal CPIA, assumendo dimensione trasversale a tutte le discipline e le attività di studio e progettuale ed erogate, ed è pertanto oggetto di “Valutazione intermedia e finale degli esiti conseguiti dallo studente”. Pertanto, la voce “*Comportamento*” si riconduce ai criteri generali delle competenze” definite nell’ambito delle “*Indicazioni Nazionali*” relative ai cicli di istruzione vigenti comprendendo, di riflesso, le implicazioni pedagogico/didattiche e sanzionatorie attese al codice di comportamento degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, compreso il segmento dell’Istruzione degli Adulti.

Tanto detto, la valutazione periodica e finale viene attribuita in modo condiviso da tutti i docenti dei singoli Consigli di Livello.

3.1.2 L’impianto didattico e organizzativo delle attività erogate dal CPIA può essere oggetto di modificazioni ed adeguamenti, in funzione delle necessità e delle contingenze, soprattutto se dipendenti dai bisogni dell’utenza;

3.2 Tipologie insegnamenti curricolari contemplati ed attivati nel CPIA

Tabella 3.2		
Tipologia di insegnamento (Curricolo ordinario)	Descrizione dell’insegnamento	Indicazione codice dell’insegnamento
Primario Posto Comune	Scuola Primaria	EE
Primario Posto Sostegno	Scuola Primaria (solo se in presenza di studente con disabilità)	EE/CH;EH;DH
Secondario Posto Comune	Italiano, storia e geografia Scuola Secondaria I Grado	A22
Secondario Posto Comune	Matematica e scienze Scuola Secondaria I Grado	A28
Secondario Posto Comune	Tecnologia Scuola Secondaria I Grado	A60
Secondario Posto Comune	Lingua straniera Inglese Scuola Secondaria I Grado	A25 Inglese
Secondario Posto Comune	Seconda Lingua Comunitaria-Francese Scuola Secondaria I Grado	A25 Francese
Secondario posto Sostegno	Sostegno Scuola Secondaria di I Grado	AD00
Secondario	Potenziamento	A23 Italiano per Stranieri
Tipologia di insegnamento (Progettuali e trasversali del curricolo)	Descrizione dell’insegnamento	Indicazione codice dell’insegnamento
Primario e Secondario Posto Comune e/o Potenziamento	Quota del curricolo dell’autonomia	EE/A23/A28/ A25Ingl./A25 Franc./ A60/Potenziamento
Primario e Secondario Posto Comune e/o Potenziamento	Attività progettuali ed integrative	EE/A23/A28/ A25Ingl./A25 Franc./ A60/Potenziamento
Primario e Secondario Posto Comune e/o Potenziamento	Comportamento	EE/A23/A28/ A25Ingl./A25 Franc./ A60/Potenziamento

3.3 Curricolo integrato del Percorso di “Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana”, Livello A1 e/o A2

Tabella 3.3

<p>3.3.1 Totale monte ore annue, di norma = 200, di cui 120 per il Livello A1 + 80 per il Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue;</p> <p>3.4.2 Periodo svolgimento lezioni: dall’ apertura anno scolastico al 31 maggio;</p> <p>3.3.3 Ore settimanali previste, di norma = fino a 7 x 32 settimane, ovvero:</p> <p>3.3.3.1 Per il conseguimento Livello A2= 200 ore annue = 6 ore x 32 settimane + 8 ore annue;</p> <p>3.3.3.2 Per il conseguimento Livello A1= 120 ore annue = 3 ore x 32 settimane + 4 ore annue;</p> <p>3.3.3.3 Per il conseguimento Livello A2, sempreché in possesso del Livello A1= 80 ore annue = 3 ore x 32 settimane, per 90 ore complessive integrate, con l’aggiunta, di 10 ore da destinare ad attività di accoglienza/orientamento, ovvero se in possesso se competenze di pari livello, opportunamente accertabili e/o documentate;</p> <p>3.3.4 Attività avvisi comprese ed integrate eventualmente con attività di Potenziamento e/o Ampliamento dell’Offerta Formativa e/o varie progettualità</p> <p>3.3.4.1 La quota del 20% del curricolo dell’autonomia, organizzata in funzione dell’orientamento attitudinale, culturale e formativo di ciascuno degli studenti per gruppi e/o minigruppi di studenti;</p> <p>3.3.4.2 La propedeuticità didattica, in continuità del Livello A1 e del Livello A2, riconducendo il monte ore complessivo previsto (200 ore, di cui 100 per il Livello A1; 80 per il Livello A2; 20 per l’Accoglienza e Orientamento), ad un unico unitario percorso cognitivo e formativo, di durata annuale, comprendendo anche la valutazione trasversale del “Comportamento”;</p> <p>3.3.4.3 La quota del 10% relativa alle attività destinate all’ “Accoglienza e all’Orientamento” che, didatticamente, viene ricondotta all’ “Ambito dell’Ascolto” (correlato alla disciplina “Italiano”);</p> <p>3.3.4.4 L’insegnamento trasversale di “Formazione civica e di informazione” che, didatticamente, viene ricondotto nell’ “Ambito dell’Ascolto” (correlato alla disciplina “Italiano”);</p> <p>3.3.4.5 Gli insegnamenti trasversali di “Quota del curricolo dell’autonomia”, di “Attività progettuali ed integrative” e di “Comportamento” vengono ricondotti in tutti gli “Ambiti del curricolo”, di cui sopra;</p>		
3.3.5 Curricolo ordinario	3.3.6 Distribuzione oraria curricolare	3.3.7 Indicazione degli Insegnamenti
3.3.5.1 Ambito dell’Ascolto, per ore: Complessive annuali = 35 (20+15):	Vedi punti 3.3.3; 3.3.3.1; 3.3.3.2; 3.3.3.3	Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana A1-A2
3.3.5.2 Ambito della Lettura, per ore: Complessive annuali = 35 (20+15):		
3.3.5.3 Ambito dell’Interazione orale e scrittura, per ore: Complessive annuali = 40 (20+20):		
3.3.5.4 Ambito della Produzione orale, per ore: Complessive annuali = 35 (20+15):		
3.3.5.5 Ambito della Produzione scritta, per ore: Complessive annuali = 35 (20+15):		
3.3.5.6 Insegnamenti progettuali e trasversali del curricolo, per ore coincidenti con il curricolo e/o sue espansioni annuali, per :	3.3.6.1 Distribuzione oraria integrata	3.3.7.1 Indicazione degli Insegnamenti
3.3.5.6.1 Quota del curricolo dell’autonomia	Nelle discipline e/o insegnamenti, per le ore settimanali riferite ai punti : 3.3.3; 3.3.3.1; 3.3.3.2; 3.3.3.3, per le ore settimanali di cui sopra	Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana A1-A2 per le ore settimanali di cui sopra
3.3.5.6.2 Attività progettuali ed integrative		
3.3.5.6.3 Comportamento		

3.3.1 Esame finalizzato al conseguimento dell'Attestato di "Certificazione delle competenze di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana"-Livello A1 o A2

3.3.1.1 Svolgimento dell'esame

Il "Percorso di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana" è finalizzato al conseguimento dell'Attestato di "Certificazione delle competenze di Alfabetizzazione e apprendimento della Lingua Italiana" di Livello A1 oppure di Livello A2 (Secondo il "Quadro Europeo delle Lingue"), attraverso la partecipazione ed il superamento del relativo esame, per come disciplinato dalle norme vigenti in materia e per come definito del POF Triennale.

L'ammissione dello studente all'esame di cui sopra, previo l'accertamento delle condizioni previste dalle succitate norme, è disposta di norma dai docenti del Gruppo di Livello facenti parte del Consiglio di Livello (o Consiglio di Classe), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, semprechè lo studente abbia conseguito una valutazione positiva con votazione pari o maggiore di 60/100 e fino a 100/100;

3.3.1.1.1 La Commissione d'esame finalizzato al conseguimento dell'attestazione del Livello A2, nel caso in cui ad esito delle prove il candidato non raggiungesse il punteggio di 60/100 (soglia minima per il superamento del test) conseguendo, invece, un punteggio compreso tra 50 e 59/100, su proposta del Presidente, ovvero di uno dei Commissari, od anche su proposta di tutti i componenti della Commissione medesima pu ò deliberare, semprechè all'unanimità, di attestare la Certificazione delle competenze di Livello A1, ritenendo che tale risultato possa configurarsi come validazione del percorso seguito, propedeutico al conseguimento del Livello A2;

3.3.1.2 La Commissione

Presso ciascuna Sede Associata della rete territoriale del CPIA, è costituita una Commissione d'Esame. Essa è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ed è composta da tutti i docenti del Consiglio di Livello;

3.3.1.3 Calendario degli esami

Il calendario degli esami viene predisposto dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei Docenti. Ordinariamente, detti esami si svolgono di norma nella prima decade del mese di giugno di ciascun anno scolastico;

3.3.1.3.1 Solo a seguito di documentate necessità e da relative istanze prodotte dagli interessati per il tramite dei Responsabili di Sede, opportunamente vagliate e valutate dal Dirigente Scolastico.

Con provvedimento autonomo, il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri di riferimento appresso definiti e considerati nel loro insieme, decide nel merito di attivare o meno una Sessione Straordinaria d'esame, da tenersi nel corso del medesimo anno scolastico, anche in Sedi Associate diverse da quelle richieste dagli istanti, di norma nel periodo febbraio/marzo.

Criteri di riferimento:

3.3.1.3.1.1 Congruit à credibilit àe valenza delle motivazioni di richiesta addotte;

3.3.1.3.1.2 Congruit à numerica dei richiedenti;

3.3.1.3.1.3 Fattibilit àe disponibilit à delle risorse disponibili;

3.3.1.4 Le prove d'esame

L'esame è strutturato in diverse prove, corrispondenti ai relativi Ambiti curriculari. La Commissione sottopone ciascun singolo candidato all'accertamento attraverso dei Test cartacei appositamente strutturati dalla Commissione d'Esame secondo le norme vigenti in materia, relativamente al livello di riferimento;

3.3.1.5 Esiti dell'esame

L'esame viene superato a seguito del raggiungimento, tra la votazione dell'ammissione e le suddette prove d'esame, su una scala da 1/10 o rapporti equipollenti (ad es. 1/100), di una votazione di media aritmetica non inferiore a 6/10 o rapporti equipollenti (ad es. 1/100).

Lo studente che abbia superato positivamente l'esame, consegue l'Attestato di “**Certificazione delle competenze di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana**” (**Livello A1 e/o Livello A2**), i cui esiti saranno resi pubblici secondo le modalità previste;

3.3.1.6 Candidati detenuti in strutture carcerarie e congeneri

Per detta tipologia di studenti, si adottano gli opportuni adattamenti, per come previsto dalla specifica regolamentazione;

3.3.1.7 Rimandi

Per ciò che non è espressamente indicato, si rimanda a quanto indicato dalle norme vigenti in materia;

3.4 Curricolo integrato del Percorso di istruzione di “I Livello, Primo Periodo Didattico”

Tabella 3.4		
<p>3.4.1 Totale monte ore annue, di norma (fino a) = 400 (limite superabile ai fini dell’ampliamento e/o del consolidamento dell’Offerta Formativa) + 200 (consolidamento competenze Scuola Primaria) = 600;</p> <p>3.4.2 Periodo svolgimento lezioni: dall’ apertura anno scolastico al 31 maggio;</p> <p>3.4.2.1 Svolgimento Esame di Stato: di norma entro la prima decade del mese di giugno;</p> <p>3.4.3 Ore settimanali previste, di norma = 13 integrate, con l’aggiunta, di 16 ore da destinare ad attività di accoglienza/orientamento, sulle 400 ore; fino a 19 sulle 600 ore;</p> <p>3.4.4 Attività a iveri comprese ed integrate, eventualmente con attività di Potenziamento e/o Ampliamento dell’Offerta Formativa e/o varie progettualità che sono:</p> <p>3.4.4.1 La quota di 4 ore (10%) di “Approfondimento materie letterarie” che didatticamente viene ricondotta all’Asse dei Linguaggi (correlata alla disciplina “Italiano”);</p> <p>3.4.4.2 La quota del 20% del curricolo dell’autonomia è organizzata in funzione dell’orientamento attitudinale, culturale e formativo di ciascuno degli studenti per gruppi e/o minigruppi di studenti;</p> <p>3.4.4.3 L’insegnamento trasversale di “Formazione civica e di informazione” che didatticamente viene ricondotto all’Asse Storico-Sociale (correlata alla disciplina “Storia e Geografia”), comprende anche la valutazione trasversale del “Comportamento”;</p> <p>3.4.4.4 La quota del 10% relativa alle attività destinate all’ “Accoglienza e all’Orientamento”, che viene ricondotta all’Asse Storico-Sociale (correlata alla disciplina “Formazione civica e di informazione”);</p> <p>3.4.4.5 Gli insegnamenti trasversali di “Quota del curricolo dell’autonomia”, di “Attività progettuali ed integrative” e di “Comportamento” vengono ricondotti in tutti gli “Ambiti del curricolo”, di cui sopra;</p>		
3.4.5 Assi culturali di riferimento e monte ore annuale e settimanale (Fino a...)	3.4.6 Distribuzione oraria	3.4.7 Indicazione degli Insegnamenti e/o attività afferenti all’Asse
3.4.5.1 Asse dei Linguaggi, per ore: Annuali = 198 su 400+ 66 su 200= 264 su 600;	Modulo flessibile di base di 6 ore settimanali, di cui: A22 = 3 A25 Inglese =2 A25 Francese =1 EE =4	-Italiano + Approf. materie letterarie = 99 annue -Lingua Inglese = 66 ore annue -Lingua Francese = 33 ore annue -Alfabetizzazione Primaria Italiano = 132 +2 ore annue
3.4.5.2 Asse Storico-Sociale Annuali = 66 su 400 Settimanali =2 per 33 settimane	Modulo flessibile di base di 2 ore settimanali, di cui: A22 = 2	-Storia e Geografia + -Formazione civica e di informazione + Accoglienza e Orientamento = 66 ore annue
3.4.5.3 Asse Matematico Annuali = 66 su 400+ 66 su 200= 132 su 600; Settimanali=3 per 33 settimane	Modulo flessibile di base di 2 ore settimanali, di cui: A28 = 2 EE = 2	-Matematica = 66 annue -Alfabetizzazione Primaria Matematica = 66 ore annue
3.4.5.4 Asse Scientifico/Tecnologico Annuali = 66 su 400 Settimanali=2 per 33 settimane	Modulo flessibile di base di 2 ore settimanali, di cui: A28 = 1 A60 = 1	-Scienze = 33 ore annue -Tecnologia = 33 ore annue
3.4.5.6 Insegnamenti progettuali e trasversali del curricolo, per ore coincidenti con il curricolo e/o sue espansioni annuali, per :	3.4.6.1 Distribuzione oraria integrata	3.4.7.1 Indicazione degli Insegnamenti
3.4.5.6.1 Quota del curricolo dell’autonomia	Nelle discipline e/o insegnamenti di: A22/A28/A25Inglese/A25 Francese/ A60/Potenziamento, per le ore settimanali di cui sopra	-Italiano + Approf. materie letterarie = 99 annue -Lingua Inglese = 66 ore annue -Lingua Francese = 33 ore annue -Storia e Geografia + -Formazione civica e di informazione + - Accoglienza e Orientamento = 66 ore annue -Matematica = 66 ore annue -Alfabetizzazione Primaria Italiano = 132 +2 ore annue -Alfabetizzazione Primaria Matematica = 66 ore annue, per le ore annuali di cui sopra
3.4.5.6.2 Attività progettuali ed integrative		
3.4.5.8.3 Comportamento		

3.4.1 Svolgimento di Stato al termine del “I Livello, Primo Periodo Didattico” (ovvero “Esame di Stato I Ciclo conclusivo del I Ciclo di istruzione”)

3.4.1.1 L’Esame di Stato

Il “Percorso di istruzione di Primo Livello, primo periodo didattico” è finalizzato al conseguimento della “Licenza conclusiva del I Ciclo di istruzione”, attraverso la partecipazione ed il superamento del relativo “Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione”, per come disciplinato dalle norme vigenti in materia.

L’ammissione dello studente all’esame di cui sopra, previo l’accertamento delle condizioni previste dalle succitate norme, è disposta dai docenti del Gruppo di Livello facenti parte del Consiglio di Livello (o Consiglio di Classe), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, semprechè lo studente abbia conseguito la votazione di 6/10 in ciascuno degli Assi Culturali costituenti il curriculum stesso;

3.4.1.2 La Commissione

Presso ciascuna Sede Associata della rete territoriale del CPIA, è costituita una Commissione d’Esame.

Essa è presieduta da un Presidente esterno ed è composta da tutti i docenti del Consiglio di Livello del “Percorso di Primo Livello, primo periodo didattico”;

3.4.1.3 Calendario degli esami

Il calendario degli esami viene predisposto dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei Docenti. Ordinariamente, in Sessione Unica.

3.4.1.3.1 Sessione Suppletiva

Detta eventuale Sessione, determinata nei casi previsti dalle norme vigenti in materia, si svolgerà nel periodo luglio/settembre e, comunque, avrà termine prima dell’inizio dell’anno scolastico successivo. A tal riguardo il Collegio demanda al Dirigente Scolastico il compito di fissare le date delle prove, provvedendo agli adempimenti correlati;

3.4.1.3.2 Diverse calendarizzazioni

Per ciò che concerne a diverse calendarizzazioni dell’esame medesimo, da svolgersi entro il 31 marzo nei casi di Percorsi di I Livello che per concludano entro il mese di febbraio, si rimanda alle norme vigenti in materia ed ai seguenti criteri di riferimento da considerarsi nel loro insieme:

Criteri di riferimento:

3.4.1.3.1.1 Congruità e credibilità e valenza delle motivazioni di richiesta addotte;

3.4.1.3.1.2 Congruità numerica dei richiedenti;

3.4.1.3.1.3 Fattibilità e disponibilità delle risorse disponibili;

3.4.1.4 Le prove d’esame

L’esame si struttura nello svolgimento di:

- a) n. 3 prove scritte;
- b) un colloquio interdisciplinare.

a) Le prove scritte

Le prove scritte sono predisposte dalla Commissione d'Esame, secondo i criteri che disciplinano la normativa vigente in materia di Esame di Stato del I Ciclo di istruzione. Lo studente deve sostenere le prove appresso indicate:

1. Italiano/Asse linguistico

Detta prova, per il cui svolgimento, sono previste 4 ore, fa riferimento l'Asse dei Linguaggi o all'Asse Storico/Sociale;

2. Lingua straniera

Detta prova (Inglese o Francese, ovvero integrata Inglese e Francese), per il cui svolgimento sono previste 3 ore, sarà puntualmente indicata in sede di Riunione Preliminare dalla Commissione d'Esame, su proposta dei docenti componenti le singole Sottocommissioni, tenendo conto della richiesta dello studente, e sarà scelta in funzione dell'attivazione in ogni singola Sede Associata, da parte del MIUR, nell'organico, dell'insegnamento della Lingua Inglese e/o, della Lingua Francese, ovvero di entrambe le lingue. Tale prova, su delibera del Consiglio di Livello, può essere oggetto di esonero nei casi in cui siano stati completamente accreditate le competenze certificate in sede di "Patto Formativo Individualizzato";

3. Matematica/Asse scientifico-tecnologico

Detta prova, per il cui svolgimento sono previste 3 ore, si riferisce all'Asse Matematico;

b) Il Colloquio interdisciplinare

Detta prova viene condotta in modo da valorizzare le competenze ed il patrimonio culturale posseduti dallo studente, facendo riferimento, sia agli Assi Culturali del curriculum, sia al vissuto culturale, scolastico e sociale del candidato;

3.4.1.5 Esiti dell'esame

L'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione viene conseguito a seguito del raggiungimento, tra la votazione dell'ammissione e le suddette prove d'esame, su una scala da 1/10, di una votazione di media aritmetica non inferiore a 6/10.

Al Diploma, viene associata la relativa "Certificazione delle competenze", appositamente predisposta.

Lo studente che abbia superato positivamente l'esame, consegue la "Licenza conclusiva del I Ciclo di istruzione", corredata della relativa "Certificazione delle competenze", i cui esiti saranno resi pubblici attraverso le modalità previste;

3.4.1.6 Candidati detenuti in strutture carcerarie e congeneri

Per detta tipologia di studenti, si adottano gli opportuni adattamenti, per come previsto dalla specifica regolamentazione;

3.4.1.7 Rimandi

Per ciò che non è espressamente indicato, si rimanda a quanto indicato dalle norme vigenti in materia di "Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione", per le parti di interesse comune;

3.5 Curricolo integrato del Percorso di istruzione di “I Livello, Secondo Periodo Didattico”

Tabella 3.5

Tabella 3.5		
<p>3.5.1 Totale monte ore annue, di norma (fino a) = 825; 3.5.2 Settimane di lezione previste, di norma (fino a) = 33; 3.5.3 Ore settimanali previste, di norma (fino a) = 25; 3.5.4 Attività comprese ed integrate, eventualmente con attività di Potenziamento e/o Ampliamento dell’Offerta Formativa e/o varie progettualità <u>che sono:</u> 3.5.4.1 L’insegnamento di IRC per chi volesse avvalersene ovvero, per coloro che non intendono avvalersene, l’insegnamento di “Attività alternative” affidato all’Italiano (approfondimenti e progettualità); 3.5.4.2 La quota del 20% del curricolo dell’autonomia, organizzata in funzione dell’orientamento attitudinale, culturale e formativo di ciascuno degli studenti per gruppi e/o minigruppi di studenti; 3.5.4.3 L’insegnamento trasversale di “Formazione civica e di informazione” che didatticamente viene ricondotto all’Asse Storico-Sociale-Economico (correlata alla disciplina “Storia e Geografia”), comprendendo anche la valutazione trasversale del “Comportamento”; 3.5.4.4 La quota del 10% relativa alle attività destinate all’ “Accoglienza e all’Orientamento”, che didatticamente viene ricondotta all’Asse Storico-Sociale-Economico (correlata alla disciplina “Formazione civica e di informazione”); 3.5.4.5 L’insegnamento delle lingue straniere, nella prospettiva dell’ampliamento dell’Offerta formativa, può essere integrato ed ampliato con l’erogazione di moduli di altra Lingua straniera europea e non, da concordare caso per caso, sulla base alle competenze ed alla disponibilità degli stessi docenti di lingue straniere; 3.5.4.6 Gli insegnamenti trasversali di “Quota del curricolo dell’autonomia”, di “Attività progettuali ed integrative”, di “Eventuali altre attività alternative a IRC” e di “Comportamento vengono ricondotti in tutti gli “Ambiti del curricolo”, di cui sopra;</p>		
3.5.5 Assi culturali di riferimento e monte ore annuale e settimanale	3.5.6 Distribuzione oraria	3.5.7 Indicazione degli Insegnamenti e/o attività afferenti all’Asse
3.5.5.1 Asse dei Linguaggi, per ore: Annuali = 363 Settimanali = 11 per 33 settimane	Per 11 ore settimanali, di cui: A22 = 5 IRC e/o A22 = 1 A25 = 3 A25 = 2	-IRC, oppure Attività alternative (associata ad A22) = 33 ore annue -Italiano= 165 ore annue -Lingua Inglese=99 ore annue -Lingua Francese = 33 ore annue (integrabile con moduli di altra Lingua straniera europea e non)
3.5.5.2 Asse Storico-Sociale-Economico, per ore: Annuali = 165 Settimanali = 5 per 33 settimane	Per 5 ore settimanali, di cui: A22 = 3 A22 = 2	-Storia Economica + -Formazione civica e di informazione + Accoglienza e Orientamento = 99 ore annue -Geografia= 66 ore annue
3.5.5.3 Asse Matematico, per ore: Annuali = 198 Settimanali = 6 per 33 settimane	Per 6 ore settimanali, di cui: A28 = 6	-Matematica=198 ore annue
3.5.5.4 Asse Scientifico/Tecnologico, per ore: Annuali = 99; Settimanali=3 per 33 settimane	Per 3 ore settimanali, di cui: A28 = 3 (anche con supporto A60)	-Scienze = 99 ore annue (anche con supporto di Tecnologia)
3.3.5.5 Insegnamenti progettuali e trasversali del curricolo, per ore coincidenti con il curricolo e/o sue espansioni annuali, per :	3.5.6.1 Distribuzione oraria integrata	3.5.7.1 Indicazione degli Insegnamenti
3.3.5.5.1 Quota del curricolo dell’autonomia	Nelle discipline e/o insegnamenti di: A22/A28/A25 Inglese/A25 Francese/A60/Potenziamento, per le ore settimanali di cui sopra	IRC, oppure Attività alternative (associata ad A22) = 33 ore annue -Italiano= 165 ore annue -Lingua Inglese=99 ore annue -Lingua Francese = 33 ore annue -Storia Economica + -Formazione civica e di informazione + Accoglienza e Orientamento = 99 ore annue -Geografia= 66 ore annue -Matematica=198 ore annue -Scienze, anche con supporto di Tecnologia = 99 ore annue, per le ore settimanali di cui sopra
3.3.5.5.2 Attività progettuali ed integrative		
3.3.5.5.3 Eventuali altre attività alternative a IRC		
3.3.5.5.4 Comportamento		

3.5.1 Conseguimento dell'Attestato di “Certificazione delle Competenze di base connesse all'obbligo di istruzione”;

3.5.1.1 Conseguimento della Certificazione delle competenze

Il “Percorso di istruzione di Primo Livello, secondo periodo didattico” è finalizzato al conseguimento dell'Attestato di “Certificazione delle Competenze di base connesse all'obbligo di istruzione”, relativamente all'intero e/o al singolo curriculum seguito, a seguito di scrutinio finale del Consiglio di Livello, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, semprechè lo studente abbia conseguito la votazione di 6/10 in ciascuno degli Assi Culturali di riferimento costituenti il curriculum stesso;

3.5.1.2 Candidati detenuti in strutture carcerarie e congeneri

Per detta tipologia di studenti, si adottano gli opportuni adattamenti, per come previsto dalla specifica regolamentazione;

3.5.1.3 Rimandi

Per ciò che non è espressamente indicato, si rimanda a quanto indicato dalle norme vigenti in materia;

3.6 Organizzazione delle attività didattiche curricolari (Orario settimanali delle lezioni)

I criteri di riferimento per la strutturazione delle attività didattiche curricolari (Orario settimanali delle lezioni) relativamente:

- a. Ai Percorsi di “Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana”;
 - b. Ai Percorsi di “I Livello, Primo Periodo Didattico”;
 - c. Ai Percorsi di “I Livello, Secondo Periodo Didattico”;
- considerati nel loro insieme, sono i seguenti:

3.6.1. Criteri di riferimento comuni per tutti i Percorsi

3.6.1.1 Distribuzione orario e conseguente impegno dei docenti su 5 giorni settimanali, così distribuito:

3.6.1.1.1 Ordinariamente, per fascia antimeridiana e pomeridiana dal lunedì al venerdì

3.6.1.1.2 Per le Sedi Associate i cui spazi sono utilizzabili sono nella fascia solo pomeridiana, con orario articolato dalle 14.30 alle 20.30;

3.6.1.1.3 Per le Sedi Associate di tipo carcerario, di norma con orario articolato dalle 8.15/8.30 alle 12.15/12.30;

3.6.1.1.4 Funzionalmente al completamento dell'orario di servizio e/o all'espletamento delle attività didattiche per Gruppi di Livello/Gruppi Classe, si prevedono anche rientri dei docenti nella medesima giornata, intervallati da una pausa di almeno 1 ora se l'impegno in ciascuna fascia di servizio supera le 4 ore consecutive, sempre nei limiti di 6 ore di impegno massimo giornaliero;

3.6.1.1.5 Nell'arco della settimana, la consistenza dell'orario di servizio di ciascun docente deve essere distribuita secondo il seguente modello/tipo, evitando giornate di impegno gravoso che si contrappongono a giornate di impegno minimale:

3.6.1.1.5.1 Docenti Scuola Primaria: 24 ore su 5 giorni = 4+5+5+5+5;

3.6.1.1.5.2 Docenti Scuola Secondaria I Grado: 18 ore su 5 giorni = 4+3+4+3+4;

3.6.1.2 Strutturazione orario

La proposta dell'orario di servizio risponde alle esigenze della didattica, della funzionalità e della logistica, pur tenendo in considerazione:

3.6.1.2.1 Le esigenze reali dell'utenza (raggiungibilità della sede, impegni di lavoro, esigenze personali e di famiglia, logistica);

3.6.1.2.2 Le motivate esigenze del personale scolastico;

3.6.1.2.3 L'equa distribuzione degli impegni del personale scolastico in ragione della funzionalità e della logistica;

3.6.1.2.4 L'eventuale completamento dell'orario di servizio, per tutti i docenti in debito di orario, per ore che debbono essere inserite e definite stabilmente nel quadro orario, si realizza secondo l'ordine appresso indicato:

3.6.1.4.1 Azioni di insegnamento, destinate al conseguimento delle competenze di Scuola Primaria nei Percorsi di I Livello (Italiano/Matematica, per un totale fino a 200 ore);

3.6.1.4.2 Azioni di accoglienza: “Interviste conoscitive” e compilazione dei “Dossier”;

3.6.1.4.3 Attività di “Ricerca, sperimentazione e sviluppo”;

3.6.1.3 Indicazioni tecniche per la strutturazione della “Bozza” di orario

3.6.1.3.1 Ai fini di una maggiore funzionalità, per la circostanza dell'articolata collocazione provinciale delle singole Sedi Associate, la stesura della “Bozza di orario” viene predisposta per come indicato nel successivo punto, nell'imminenza dell'inizio delle lezioni e, per il tramite del “Responsabile di Sede”, sottoposta alla validazione da parte del Dirigente Scolastico che, ove lo ritenga necessario, appone le opportune modifiche;

3.6.1.3.2 In ciascuna delle Sedi Associate, la Bozza di orario viene così strutturata:

3.6.1.3.2.1 Relativamente ai Percorsi di “Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana”, detta Bozza viene concordata da tutti i docenti della Classe di Livello e fisicamente elaborata e definita dal Docente Coordinatore;

3.6.1.3.2.2 Relativamente ai Percorsi di “I Livello, Primo Periodo Didattico”, detta Bozza viene concordata da tutti i docenti della Classe di Livello e fisicamente elaborata e definita dal Docente Coordinatore;

3.6.1.3.2.3 Relativamente ai Percorsi di “I Livello, Secondo Periodo Didattico”, detta Bozza viene concordata da tutti i docenti della Classe di Livello e fisicamente elaborata e definita dal Docente Coordinatore;

3.6.1.3.2.4 Dette “Bozze” debbono essere predisposte e validate, nella generalità, nel periodo 1/12 settembre di ciascun anno scolastico, al fine di permettere un regolare inizio dell’anno scolastico;

3.6.1.3.2.5 Eventuali variazioni delle bozze validate dal Dirigente Scolastico debbono essere sottoposte al medesimo, ancorché motivate, per la loro attuazione;

3.6.1.4 Composizione Gruppi/Classe

3.6.1.4.1 “Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana”

3.6.1.4.1.1 A ciascun docente si assegnano Gruppi/Classe composti di max 15/20 studenti, raggruppati in maniera eterogenea e, ove possibile, per equa distribuzione di genere;

3.6.1.4.1.2 Ordinariamente, all’interno di ciascun gruppo classe (di cui al punto precedente) lo studente frequenta le attività didattiche “per o fino” a 200 ore annuali, per moduli di 6 ore settimanali, perseguendo la finalità del conseguimento, ad esito dello scrutinio all’ammissione, all’Esame/Test da svolgersi nella “Sessione ordinaria, dell’attestazione relativa alle competenze di lingua italiana secondo il QCER per il Livello A2.

Sono, invece, ammissibili a sostenere l’Esame /Test relativo al conseguimento dell’attestazione di Livello A1, gli studenti che, ad esito della valutazione complessiva del loro percorso di studio da parte del Consiglio di Livello, dovessero trovarsi in una delle seguenti condizioni, ovvero:

-a. Frequenza inferiore al 70 % di quanto indicato nel PFI, ma rientrante nel 70% delle 120 ore previste per il conseguimento dell’attestazione di Livello A1;

-b. Livelli di competenze più minimali, ascrivibili a quelle definite per l’attestazione del Livello A1, anziché di Livello A2;

possono essere ammessi a sostenere l’Esame /Test relativo al conseguimento dell’attestazione di Livello A1;

3.6.1.4.1.3 La distribuzione degli studenti destinatari di “Patto Formativo Individualizzato” (PFI) redatto dopo il 15 novembre di ciascun anno scolastico, ovvero studenti sopraggiunti a qualsiasi titolo, in itinere, è disciplinata dallo specifico dispositivo del Dirigente Scolastico, di cui al prot. 396/C27 del 23-2-2018, avente come oggetto: “ *Accoglienza studenti in itinere. Indicazioni operative. Direttiva a carattere Permanente*”, qui richiamato;

3.6.1.4.1.4 Attesa l’unicità della Classe di Livello in ciascuna delle Sedi Associate, in riferimento al numero degli iscritti nella fase ordinaria (Patto Formativo Individualizzato entro il 15 novembre dell’anno scolastico corrente), a ciascuno dei docenti componenti il medesimo Consiglio di Livello verrà assegnato un Gruppo/Classe, ove possibile paritetico per numero, genere e necessità logistiche;

3.6.1.4.1.5 La distribuzione degli studenti acquisiti destinatari di Patto Formativo Individualizzato redatto dopo il 15 novembre di ciascun anno scolastico, ovvero studenti sopraggiunti a qualsiasi titolo in itinere, è disciplinata dallo specifico dispositivo del Dirigente Scolastico, di cui al prot. 396/C27 del 23-2-2018, avente come oggetto: “ *Accoglienza studenti in itinere. Indicazioni operative. Direttiva a carattere Permanente*”, qui richiamato;

3.6.1.4.2 “Percorsi di I Livello, Primo Periodo Didattico”

3.6.1.4.2.1 Attesa l'unicità della Classe di Livello in ciascuna delle Sedi Associate, in riferimento al numero degli iscritti nella fase ordinaria (Patto Formativo Individualizzato entro il 15 novembre dell'anno scolastico corrente), è possibile formare più Gruppi/Classe, circostanza che deve essere opportunamente vagliata dal Dirigente Scolastico, organizzando detti Gruppi/Classe, ove possibile, in maniera equa per numero, genere e necessità logistiche e didattiche;

3.6.1.4.2.2 Nell'arco della settimana lavorativa, devono essere garantite le ore definite per ciascuna delle discipline del curriculum (ovvero 3 di Italiano (che comprende anche “Approfondimento di Materie Letterarie”, la cui valutazione, e di riflesso il relativo Registro Personale del docente, sono unici con quelli della disciplina “Italiano”); 2 di Storia/Formazione ed Informazione Civica/Geografia; 2 di Lingua Inglese; 1 di Lingua Francese; 2 di Matematica; 1 di Scienze; 1 di Tecnologia, per un totale di 12 ore settimanali), atteso che entrambe le lingue straniere sono materie del curriculum e che sono una di esse è oggetto di prova scritta di Esame di Stato, a scelta del candidato;

3.6.1.4.1.3 Nelle Sedi Associate in cui sono presenti n. 2 docenti di Lettere, nel caso in cui siano costituiti due Gruppi/Classe, ciascuno di essi assumerà l'insegnamento di Lettere (ovvero Italiano; Storia/Geografia/ Formazione civica e di informazione + Accoglienza e Orientamento) per ciascuno dei due Gruppi, garantendo così l'unitarietà del processo formativo. In caso di costituzione di un solo Gruppo/Classe, dei due docenti di Lettere uno assumerà l'insegnamento di Italiano, l'altro l'insegnamento di Storia/Geografia/ Formazione civica e di informazione + Accoglienza e Orientamento;

3.6.1.4.1.4 Al fine della saturazione dell'orario di servizio di ciascuno dei docenti, al netto delle ore utilizzate dalle attività di I Livello, Secondo Periodo Didattico, l'orario settimanale delle lezioni prevederà momenti di insegnamento prestato simultaneamente per gruppi/sottogruppi di studenti ed eventuale replica dei moduli, affinché i docenti di Lingua Straniera operino congiuntamente a quelli di Lettere, così come i docenti di Scienze e Tecnologia operino congiuntamente, anche nella prospettiva dell'unitarietà degli Assi Culturali di tipo Linguistico, Storico/Geografico, Matematico-Scientifico/Tecnologico e per le azioni integrative di Accoglienza ed Orientamento previste dall'impianto curricolare;

3.6.1.4.2 Criteri di riferimento relativi ai Percorsi “I Livello, Secondo Periodo Didattico”

3.6.1.4.2.1 Attesa l'unicità della Classe di Livello in ciascuna delle Sedi Associate, in riferimento al numero degli iscritti nella fase ordinaria (Patto Formativo Individualizzato entro il 15 novembre dell'anno scolastico corrente), è possibile formare un Gruppo/Classe di Secondo Periodo (Puro), ovvero finalizzato alla svolgimento di Azioni di Sistema in relazione alla rete CPIA I/II Livello e, in aggiunta, diversi Gruppi/Classe per lo svolgimento dei singoli Moduli di Ampliamento dell'Offerta Formativa (Lingua Inglese, fino a 3 ore settimanali; Lingua Francese, fino a 2 ore settimanali; Italianistica, fino a 6 ore settimanali; Matematica/Informatica fino a 6 ore settimanali; Tecnologia/Informatica fino a 3 ore settimanali; Scienze, fino a 3 ore settimanali; etc;

3.6.1.4.2.2 Nell'arco della settimana lavorativa, per quanto concerne il Secondo Periodo nella sua interezza (Puro), devono essere garantite le ore definite per ciascuna delle discipline del curriculum (ovvero 5 di Italiano; 1 di Attività alternativa a IRC; 5 di Storia Economica/Geografia/ Formazione civica e di informazione + Accoglienza e Orientamento; 3 di Lingua Inglese; 2 di Lingua Francese; 6 di Matematica; 3 di Scienze, per un totale di 25 ore settimanali), atteso che entrambe le lingue straniere sono materie del curriculum e che sono una di esse è oggetto di prova scritta di Esame di Stato, a scelta del candidato;

3.6.1.4.2.3 Nelle Sedi Associate in cui sono presenti n. 2 docenti di Lettere, nel caso in cui siano costituiti due Gruppi/Classe, ciascuno di essi assumerà l'insegnamento di Lettere (ovvero Italiano; +Attività alternativa a IRC + Storia Economica/Geografia/ Formazione civica e di informazione + Accoglienza e Orientamento) per ciascuno dei due Gruppi, garantendo così l'unitarietà del processo formativo. In caso di costituzione di un solo Gruppo/Classe, dei due docenti di Lettere uno assumerà l'insegnamento di Italiano, l'altro l'insegnamento di Storia Economica/Formazione ed Informazione Civica/Geografia;

3.6.1.4.2.4 Al fine della saturazione dell'orario di servizio di ciascuno dei docenti, al netto delle ore utilizzate delle attività di I Livello, Primo Periodo Didattico, l'orario settimanale delle lezioni prevederà momenti di co/insegnamento e di replica dei moduli, affinché i docenti di Lingua Straniera operino congiuntamente a quelli di Lettere, così come i docenti di Scienze e Tecnologia operino congiuntamente, anche nella prospettiva dell'unitarietà degli Assi Culturali di tipo Linguistico, Storico/Geografico, Matematico-Scientifico/Tecnologico e per le azioni integrative di Accoglienza ed Orientamento previste dall'impianto curricolare;

4.Erogazione del servizio del CPIA

4.1 L'Offerta formativa

In CPIA, quale istituzione scolastica (attivata a regime su tutto il territorio nazionale a partire dall'anno scolastico 2015-2016), si caratterizza, rispetto alle altre, per le sue peculiarità

Infatti, pur rivolgendosi ad un'utenza, di norma, in età adulta, fortemente eterogenea, eroga un servizio scolastico che tipologicamente interseca sia l'ambito dell'istruzione afferente alla "Scuola di Base", ovvero i segmenti scolastici propri del I Ciclo di Istruzione e del I Biennio dell'Obbligo Scolastico, sia la fascia della Scuola Secondaria di II Grado (relativamente al II Biennio ed all'ultimo anno).

L'impianto epistemico e pedagogico del CPIA, per come sopra accennato, si colloca nella cornice delle vigenti "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" relative al I ed al II Ciclo di Istruzione, seppur integrate, nella fattispecie, con i dovuti e necessari adeguamenti.

Baricentro delle azioni didattiche e formative che la scuola pone in essere è "l'Alunno/Persona", attraverso l'attuazione di percorsi articolati e fortemente personalizzati, rispondenti alle aspettative ed allo stile di apprendimento di tutti e di ciascuno di essi.

Attesa la già citata centralità dello studente, soprattutto in riferimento alla particolarità della sua utenza, il CPIA pone la sua attenzione nell'attuazione dei processi di coerenza tra l'impianto dell'Offerta Formativa erogata ed i processi di autovalutazione e conseguente piano strategico di miglioramento che assume, così valenza, di linea/guida per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi che lo stesso CPIA pone in essere;

4.2 Unità Amministrativa, Didattica e Formativa del CPIA

Proprio per la sua costituzione ed il suo impianto organizzativo e didattico, il CPIA si connota per la sua Unità Amministrativa (essendo coordinato da una sede centrale di riferimento); la sua Unità Didattica (per l'attivazione dei Percorsi di Primo Livello afferenti alla Scuola del I Ciclo e dell'Obbligo e di Alfabetizzazione della Lingua Italiana); la sua Unità Formativa (per la sua funzione di anello di raccordo con l'istruzione Secondaria di II Grado, di interazione con le agenzie educative, culturali e sociali di diversa tipologia) dell'ampio territorio cui fa riferimento;

4.3 Funzionamento del CPIA

Per ciò che attiene, nello specifico, al funzionamento dello stesso, si rimanda alle specifiche Tabelle descrittive precedentemente indicate.

L'insegnamento delle materie di studio è affidato, anche in maniera flessibile e nella prospettiva delle sperimentazioni delle buone pratiche didattico/educative, finalizzandole all'obiettivo della "massima inclusione culturale e sociale".

L'impianto cognitivo e formativo del POF Triennale, inoltre, si connota per la prospettiva sistematicamente perseguita della valorizzazione delle risorse professionali e umane proprie di tutta la Comunità Educante.

La didattica si organizza su modelli di flessibilità organizzativa, definendo nell'ambito della programmazione del lavoro scolastico, soluzioni di progettualità diffusa ed adeguata alle singole esigenze, seppur in un contesto di unitarietà e coerenza rispetto alle stesse indicazioni normative che disciplinano il funzionamento degli stessi CPIA.

Si evidenzia che, tutta l'organizzazione del CPIA è improntata su linee di riferimento rapportate alle oggettive condizioni logistiche, alla disponibilità delle risorse umane e materiali, al senso della congruità pedagogica e dell'unitarietà culturale e formativa;

4.4 Uffici

L'Ufficio del Dirigente Scolastico e quelli di Segreteria sono collocati nella Sede Amministrativa CPIA di Catanzaro, mentre in ciascuna delle Sedi Associate sono collocati dei "presidi amministrativi" con la presenza di Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici con titolarità di organico in dette sedi;

4.4.1 La scuola (così come i suoi Uffici) resterà chiusa nei prefestivi, in concomitanza delle vacanze natalizie (24 e 31 dicembre feriali), pasquali (sabato che precede la Pasqua), nel mese di agosto (14 agosto feriale e sabati dello stesso mese), prevedendo per tali date recuperi flessibili per il personale ATA, estensibili anche per i periodi di sospensione delle attività didattiche.

4.4.4.1.1 Per ragioni organizzative e di funzionalità

4.4.4.1.1.1 Docenti e personale ATA prestano il loro servizio dal lunedì a venerdì. Pertanto, il servizio didattico e amministrativo è erogato, parimenti, dal lunedì al venerdì compresi;

4.4.4.1.1.2 Il Dirigente Scolastico, invece, presta il suo servizio dal lunedì al sabato compresi;

4.4.2 Tutta l'attività amministrativa/contabile e burocratica posta in essere dalla scuola è incentrata sul principio della "Trasparenza e dell'Integrità Etica" (adottato dalla scuola), ai sensi delle norme vigenti in materia e per come descritto nel Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) deliberato dagli adottato dagli OO.CC della scuola ed adottato dalla medesima.

Sono altresì tutelati i dati sensibili;

4.4.3 Per ciò che concerne le procedure di accertamento della stessa scuola, per come imposto dalle norme vigenti in materia, sulle autocertificazioni rese dai soggetti interessati a tali procedure, sono definiti, poiché deliberati dagli OO.CC competenti, i seguenti criteri:

4.4.3.1 Annualmente l'istituzione scolastica procederà a realizzare, di norma, almeno n.3 accertamenti, scelti a campione tra le dichiarazioni prodotte ed individuate nell'ambito dei carteggi d'ufficio disponibili;

4.4.3.2 L'accertamento può anche avvenire, ancorché se ne abbia l'assenso da parte delle parti interessate, attraverso la richiesta della documentazione oggetto dell'accertamento medesimo in formato informatico, non cartaceo, da acquisire attraverso qualsiasi modalità;

4.5 Processi di Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto e di inclusione generale educativo/ didattica e formativa, nel perseguimento degli obiettivi del POF Triennale e del conseguente apprezzamento qualitativo e quantitativo nella ricaduta sull'utenza, sulle le istituzioni, sul contesto sociale. Criteri di riferimento

4.5.1 Definizione

I processi sistematici di Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto e di inclusione generale educativo/ didattica e formativa, nonché di apprezzamento qualitativo e quantitativo nella ricaduta sull'utenza, sulle le istituzioni, sul contesto sociale dell'attuazione del POF Triennale, si rappresentano quale punto di forza delle azioni educative e formative che la scuola nel suo insieme pone in essere, al fine del monitoraggio e dell'apprezzamento del servizio erogato.

Detti processi si connotano, nella loro generalità, secondo gli indicatori appresso definiti:

4.5.2 Il curricolo nella dimensione della sua progettualità educativa e formativa:

Il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) ed il Bilancio Sociale

La dimensione della progettualità educativa e formativa prende forma in seno al curricolo assumendo una valenza unitaria e sistematica di contesto.

L'approccio didattico valorizza la pedagogia laboratoriale in sinergia con la frontalità e la ricerca/azione metodologica, operando nell'ambito del quadro normativo vigente ed alle istanze culturali ad esse correlate.

Sicché è la definizione del "Rapporto di Autovalutazione d'Istituto", proprio per come è organizzato l'impianto educativo e formativo della scuola, terrà in considerazione le indicazioni delle richieste di risorse professionali in ragione delle esigenze educative dell'utenza, rappresentandosi a valere quale monitoraggio della ricaduta del servizio scolastico erogato anche in termini di "Bilancio Sociale", in rapporto allo stesso POF Triennale, al Regolamento d'istituto, alla Carta dei Servizi della Scuola, al Piano per la Trasparenza e l'Integrità, in contestuale relazione al rapporto costo/benefici degli investimenti di risorse e capitale umano.

Soggetto addetto a tali valutazioni è il ***Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, così costituito:***

- Dirigente Scolastico (Presidente/Referente);
- Docenti Funzione Strumentale (Componenti).

Per la predisposizione e la compilazione del documento, detto *Nucleo* si avvarrà in particolare, del supporto dei docenti di Funzione Strumentale assegnatari, di norma, nell'Area 1;

Detto ***Nucleo di Autovalutazione d'Istituto opera*** realizzando di fatto il processo di monitoraggio interno dei processi formativi ed organizzativi propri del POF Triennale, saldo riscontro alle indicazioni ad esito delle procedure di Valutazione del Dirigente Scolastico, nell'ambito delle proprie mansioni. A tal fine, gli strumenti di riferimento vengono rappresentati dai parametri indicati nei descrittori dello stesso RAV a cui si rimanda;

4.5.2.1 Valutazione e apprezzamento degli esiti del CPIA di Catanzaro per la Trasparenza degli Atti, nella prospettiva del Bilancio Sociale secondo gli Obiettivi Nazionali, gli Obiettivi Regionali e gli Obiettivi ed i Traguardi della scuola, del Piano di Miglioramento rispetto ai medesimi, attraverso la "Pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti".

Modello di Rendicontazione sociale della scuola

CPIA di Catanzaro, a.s.						
1. Esiti finali delle competenze metacognitive di cittadinanza conseguite, correlate alla sfera degli atteggiamenti formativi del saper essere, dell'inclusione, nel perseguimento degli obiettivi del POF Triennale e del conseguente apprezzamento qualitativo e quantitativo nella ricaduta sull'utenza, le istituzioni, il contesto sociale						
Descrittori qualitativi e quantitativi esiti conseguiti relativi ai Percorsi a lato descritti (apporte una "X")	Percorsi di Alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana	Percorsi di I Livello, Primo Periodo Didattico	Percorsi di I Livello, Secondo Periodo Didattico	Esiti di livello complessivo conseguiti dall'Alunno/Persona	Conseguimento Obiettivi del POF Triennale	Rendicontazione sociale della scuola
1.1.1 Prevalenza di esiti di livello complessivo basso (esiti gamma 1/5 su 10)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
1.1.2 Prevalenza di esiti di livello complessivo medio (esiti gamma 6/8 su 10)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Negativo <input type="checkbox"/> Positivo	<input type="checkbox"/> Negativo <input type="checkbox"/> Positivo	<input type="checkbox"/> Negativo <input type="checkbox"/> Positivo
1.1.3 Prevalenza di esiti di livello complessivo medio/alto (esiti gamma 9/10 su 10)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2. Esiti finali delle competenze cognitive e culturali conseguite, correlate alla sfera dei saperi frontali, interculturali ed interdisciplinari delle materie di studio e delle attività scolastiche, del curriculum, dell'inclusione, nel perseguimento degli obiettivi del POF Triennale e del conseguente apprezzamento qualitativo e quantitativo nella ricaduta sull'utenza, le istituzioni, il contesto sociale						
Descrittori qualitativi e quantitativi esiti conseguiti relativi ai Percorsi a lato descritti (apporte una "X")	Percorsi di Alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana	Percorsi di I Livello, Primo Periodo Didattico	Percorsi di I Livello, Secondo Periodo Didattico	Esiti di livello complessivo conseguiti dall'Alunno/Persona	Conseguimento Obiettivi del POF Triennale	Rendicontazione sociale della scuola
2.1.1 Prevalenza di esiti di livello complessivo basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
2.1.2 Prevalenza di esiti di livello complessivo medio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Negativo <input type="checkbox"/> Positivo	<input type="checkbox"/> Negativo <input type="checkbox"/> Positivo	<input type="checkbox"/> Negativo <input type="checkbox"/> Positivo
2.1.3 Prevalenza di esiti di livello complessivo medio/alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<i>a cura del Nucleo Interno di Valutazione del CPIA di Catanzaro</i>						

4.5.2.2 Finalità, Obiettivi, Traguardi e “Piano di Miglioramento”

Nella cornice dei processi di autovalutazione dell' istituzione scolastica si determina la prospettiva di individuare *Finalità, Obiettivi, Traguardi* da perseguire, anche attraverso l'attuazione del "Piano di Miglioramento". Detto "Piano di Miglioramento", da attuarsi anche attraverso il pieno utilizzo delle risorse professionali di Organico di Potenziamento attribuito dalla stesso MIUR, anche in attività di co/docenza e/o approfondimenti progettuali definibili in itinere nell'ambito della creatività del digitale, della frontalità secondo una didattica trasversale ed interdisciplinare, assume valenza di "*Piano di Miglioramento Sistemico e Permanente*".

A tal fine, si condividono, adottandoli nella sostanza ed adeguandoli all'impianto del POF Triennale di questo CPIA, gli *Obiettivi Regionali* delineati, in attuazione delle norme vigenti in materia, dalla Direzione Generale (USR) della Calabria (con nota prot. AOODRCAL0012633 del 9-8- 2016 ed appresso riproposti in estratto), ovvero:

4.5.2.2.1 Obiettivi Regionali USR Calabria (riportati in estratto)

Nota USR Calabria AOODRCAL0012633 del 9-8-2016 omissis
Obiettivi Regionali

In aggiunta agli obiettivi nazionali ed agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate dal RAV si determinano i seguenti obiettivi regionali:

- Ridurre il fenomeno della cheating;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento; **omissis**

Area: Rilevazioni Nazionali

Obiettivo: Ridurre il fenomeno del cheating;

Le rilevazioni sugli apprendimenti evidenziano per la Calabria bassi livelli di performance, un'elevata variabilità tra classi e distorsioni significative riconducibili al fenomeno della cheating. Pertanto, in ragione delle evidenze emerse, si ritiene ormai improrogabile l'elaborazione di una strategia sistemica che persegua l'obiettivo generale del miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate, a partire dalla correzione del cheating.

A tal fine si ritiene auspicabile che il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti strutturino un percorso lineare articolato nelle 5 fasi brevemente esposte in elenco e di seguito analiticamente argomentate:

1. Diagnosi;
2. Selezione delle priorità;
3. Progettazione degli interventi/azioni;
4. Implementazione degli interventi/azioni;
5. Monitoraggio.

La Fase n. 1 (Diagnosi) consentirà di individuare criticità e punti di forza in termini di:

- A: criteri/moduli di svolgimento delle prove (spazi dedicati; condizioni ambientali; attori; strategie di contrasto al fenomeno del cheating, etc);
- B: esiti raggiunti nei livelli di apprendimento (punteggi bassi in matematica; punteggi bassi in italiano; punteggi anomali solo in alcune classi, etc)

La Fase n. 2 consentirà alla dirigenza scolastica sulle criticità individuate, stabilire un ordine di priorità tra di esse e (sulla base di criteri formalizzati e da documentare) proseguire con le fasi n. 3; 4 e 5, ossia:

- Selezionare da un minimo di 1 ad un massimo di 3 priorità;
- Progettare e implementare 1 azione per ciascuna priorità;
- Monitorare l'andamento dell'azione /i implementata/e attraverso una strumentazione appositamente predisposta /ad esempio prove intermedie);
- Rilevare i risultati raggiunti a breve e medio termine;

2.Area: Competenze chiave di cittadinanza

2.1 Obiettivo: Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare

In riferimento alle indicazioni europee in termini di competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione del Parlamento europeo e della Consiglio del 18 dicembre 2006) e tenendo presenti le specificità socio culturali del territorio su cui insiste l'istituto scolastico, il dirigente dovrà:

- Incoraggiare percorsi di approfondimento/aggiornamento circa i temi dell'area in oggetto con particolare riferimento alle istanze regolative promosse a livello comunitario;
- Individuare almeno un'attività progettuale che abbia in oggetto almeno una delle aree definite dal quadro comune europeo, integrarla e renderla congruente con la programmazione curricolare;
- Strutturare un sistema di documentazione delle attività realizzate e/o di archiviazione del materiale prodotto e di diffusione dei risultati (pubblicazione su sito di istituto; comunicazioni alla cittadinanza, etc);
- Predisporre strumenti di monitoraggio per la valutazione delle conoscenze di cittadinanza acquisite dagli studenti;
- (Dove possibile) Predisporre (magari con l'ausilio di uno o più consulenti esterni- un adeguato sistema di indicatori per ciascuna delle attività introdotte e/o implementate);

3.Area: Promozione del successo formativo

3.1 Obiettivo: Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza e conferire l'organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento

Coerentemente con le indicazioni europee in tema di successo formativo e pari opportunità occorre che le scuole calabresi lavorino per la messa a sistema delle azioni ascrivibili all'area. Occorre che i dirigenti scolastici operino al fine di:

- Sub.1** Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza fra classi (in letteratura è diffuso il convincimento secondo cui differenze rilevanti nei risultati scolastici e nelle prove nazionali standardizzate tra classi, siano ascrivibili, almeno in parte, alla concentrazione degli studenti che presentano una qualche difficoltà in una o poche classi. Detta concentrazione, infatti, deprime le potenzialità degli studenti, compromettendo l'efficacia delle attività di promozione del successo formativo);
- Sub.2** Conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Pertanto, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti iscritti si auspica che il dirigente scolastico, coadiuvato dal Collegio dei Docenti:

- a) Promuova una riflessione sistemica in tema di:
 1. Criteri di formazione delle classi;
 2. Eventi critici (comportamenti a rischio, conflittualità palesi o latenti, rifiuto delle norme fondanti del vivere civile, etc);
 3. Ritardi, abbandoni e trasferimenti.
- b) Individui tra quelle in elenco, le dimensioni su cui lavorare in via prioritaria:
- c) Selezioni e argomenti a scelta della/e priorità/e progetti le relative azioni (da un minimo di uno a un massimo di tre);
- d) Implementi le azioni progettate (prediligendo l'adozione di strategie alternative alla didattica frontale, incentrate sull'apprendimento: il peer to peer; la didattica laboratoriale, etc);
- e) Strutturare un sistema di monitoraggio che consenta di rilevare l'andamento delle azioni ed i risultati prodotti.

Omissis

4.5.2.2.2 Obiettivi e Traguardi del CPIA di Catanzaro

Definizione

In continuità con gli obiettivi nazionali e regionali definiti dal MIUR e dall'USR Calabria ed in riferimento alla specificità del CPIA, del suo POF Triennale, della sua organizzazione normativa e territoriale, rientrando nell'ambito delle azioni di Funzione Strumentale, Area 1:

4.5.2.2.2.1 Azione a)

Intervenire, fino al progressivo e sistematico conseguimento, della "Varianza minimale" nella dimensione dei processi di valutazione degli esiti conseguiti dagli studenti, del rapporto comparativo tra i Gruppi/Classi di Livello, anche in ragione del rilevante fenomeno del "*cheating*", ove riscontrabile;

4.5.2.2.2.1.1 Modalità di intervento Azione a)

Gli interventi condivisi nell'interazione Dirigente Scolastico/Collegio dei Docenti da porre in essere, con sistematiche strategie, nel loro insieme, debbono necessariamente essere improntate su:

- a1)** Valutazione e diagnosi di contesto, con individuazione di criticità e punti di forza;
- a2)** Individuazione di priorità d'intervento;
- a3)** Progettazione delle conseguenti azioni di intervento, correlate alla definizione della relativa criteriologia;
- a4)** Implementazione qualitativa e quantitative delle azioni di intervento;
- a5)** Apprezzamento degli esiti a breve, medio e lungo termine per il conseguente monitoraggio;

4.5.2.2.2.2 Azione b)

Promuovere l'acquisizione sistematica e interdisciplinare delle competenze di cittadinanza e del loro esercizio, come aspetto sostanziale ed integrativo dell'Offerta Formativa del curriculum e delle sue espansioni formative e culturali;

4.5.2.2.2.2.1 Modalità di intervento Azione b)

Gli interventi condivisi nell'interazione Dirigente Scolastico/Collegio dei Docenti da porre in essere, con sistematiche strategie, nel loro insieme, debbono necessariamente essere improntate su:

- b1)** Valorizzazione delle competenze delle risorse Potenziamento anche quando utilizzati per la sostituzione dei docenti assenti (supplenze brevi e saltuarie);
- b2)** Ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso la realizzazione di moduli didattici ad impianto
- b3)** Coinvolgimento attivo di ciascuno dei docenti componenti i Consigli di Livello, nonché i docenti del contingente dell'Organico Potenziato, nella prospettiva dell'insegnamento condiviso e cooperativistico, in riferimento alla eterogenea composizione dell'utenza, per il perseguimento dei traguardi di competenze correlati alla "Cultura della Cittadinanza" ed alla sua applicazione, sul versante cognitivo e metacognitivo;

4.5.2.2.2.3 Azione c)

Intervenire, fino alla loro progressiva rimozione, sulle ragioni sistemiche della dispersione scolastica, attraverso l'attuazione organica e sistematica di azioni di accompagnamento, recupero, potenziamento, promozione del successo formativo e cognitivo da condividere, valorizzando la metodologia della Personalizzazione, il sistema creditizio e lo strumento patto;

4.5.2.2.2.3.1 Modalità di intervento Azione c)

Gli interventi condivisi nell'interazione Dirigente Scolastico/Collegio dei Docenti da porre in essere, con sistematiche strategie, nel loro insieme, debbono necessariamente essere improntate su:

- c1) Facilitare e ottimizzare l'esperienza scolastica in coerenza con lo stile di apprendimento di ciascuno studente, la motivazione/ rimotivazione, l'impegno;
- c2) Permettere a ciascuno studente il pieno conseguimento, anche in termini di flessibilità del Patto Formativo predefinito;
- c3) Valorizzazione delle competenze conseguite dal personale docente attraverso la partecipazione alla parte "frontale" del Progetto d'Istituto "*Laboratorio dei Docenti per la Didattica*", quale azione di formazione di orientamento e propedeutica alla didattica in aula;
- c4) Valorizzazione della Funzione Docente nell'ambito dell'esplicazione del lavoro in situazione (parte successiva a quella "frontale" del Progetto d'Istituto "*Laboratorio dei Docenti per la Didattica*"), nella sua dimensione di sperimentazione di buone pratiche didattiche ed educative;

4.5.2.3 Determinazione della Pianta Organica tipo I Livello, per singola Sede Associata

Dalle risultanze del presente POF Triennale, attesa la determinazione del fabbisogno di organico relativa alla consistenza quantitativa qualitativa degli studenti, nonché la conseguente determinazione numerica dei posti, disposta dal MIUR, ai sensi delle norme vigenti in materia, in attuazione delle disposizioni correnti, si definisce il seguente Organico/Tipo, da integrare con l'eventuale attribuzione da parte del MIUR dell'Organico di Potenziamento ed il suo utilizzo "Funzionale":

4.5.2.3.1 Docenti Scuola Primaria = Posto Comune EE;

4.5.2.3.2 Docenti Scuola Secondaria I Grado =

Posti comuni A22+A28+A60+A25 Inglese+A25 Francese;

4.5.2.3.3 Docenti Organico Potenziato = EE+A23;

4.5.2.3.4 Docenti IRC = Posti tipo Secondaria I Grado;

4.5.2.3.5 Docenti Sostegno su posti in presenza di alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 = EE e/o AD00;

4.5.2.3.6 Prospetto fabbisogno delle risorse umane, professionali e materiali

Per quanto definito nel presente POF, al fine dell'indicazione del fabbisogno delle risorse umane, professionali e materiali, nella loro generalità, ferma restando la possibilità di modifiche del prospetto medesimo, in funzione delle eventuali necessità e/o adeguamenti che dovessero intervenire in ciascuno degli anni scolastici di riferimento. Si dettaglia il seguente prospetto, nel quale sono indicate le necessità strumentali e delle singole unità di personale, distinte per profili e quantità

Tabella 10.1

	<i>Sede</i>	<i>Sede</i>	<i>Sede</i>	<i>Sede</i>	<i>Sede</i>	<i>Sede</i>	<i>Sede</i>	<i>Sede</i>	<i>Sede</i>	<i>Sede</i>
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Profilo (1)	Amministrativa Catanzaro	Associata IPM+ Co.Min Catanzaro	Associata Casa Circondariale Siano Catanzaro	Associata Catanzaro	Associata Chiara-valle	Associata Cropani	Associata Girifalco	Associata Lamezia Terme	Associata Santa Caterina dello Ionio	Associata Soverato
DSGA	1	//	//	//	//	//	//	//	//	//
Ass.te Tecnico	1	//	//	//	//	//	//	//	//	//
Ass.te Amm.vo	1	//	//	1	1	1	1	1	1	1
Coll.Scol.	1	//	//	2	2	2	2	2	2	2
Strumenti	-Nr.4 postazioni PC -Nr. 1 Fotocopiatore									
Docente Curricolare EE su posto comune	//	3	3	6	3	3	3	3	3	3
Docente Curricolare EE su Sostegno CH/EH/DH	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
Docente Curricolare A22	//	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Docente Curricolare A28	//	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Docente Curricolare A60	//	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Docente Curricolare A25 Inglese	//	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Docente Curricolare A25 Franc.	//	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Docente IRC	//	//	//	1	1	1	1	1	1	1
Docente Sostegno AD00	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
Docenti per potenziamento con valenza "Funzionale"	//	//	//	EE + A30 Oppure A56 Oppure A1 Oppure A22 Oppure AD00 Oppure A23	//	//	//	//	//	//

(1) Profili richiesti all'USR, salvo diverse assegnazioni da parte del medesimo Ufficio

4.5.3 Processi di innovazione

Nell'ambito dei processi generali di innovazione didattica, pedagogica, formativa ed organizzativa, si iscrive in maniera trasversale, l'innovazione digitale.

A tal riguardo, ai sensi delle norme vigenti in materia, all'interno di questa scuola è istituito il "Team per l'innovazione digitale" (composto, di norma, da 3 docenti), nonché il "Presidio di pronto soccorso tecnico" (composto, di norma, da 1 ATA o docente), entrambi finalizzati ad accompagnare i processi correlati;

4.5.4 Il curricolo nella dimensione dell'inclusione formativa e sociale:

Il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)

L'Offerta Formativa, in rispondenza delle norme vigenti in materia, prende forma e sostanza nella prospettiva dell'inclusione degli alunni, dell'accoglienza, dell'integrazione, delle disabilità, della promozione del successo formativo e dell'apprendimento, della crescita umana e civica dell'individuo e della valorizzazione delle sue positività, del conseguimento di abilità, conoscenze e competenze, per come già accennato, nel pieno rispetto della personalità e dello stile di apprendimento cognitivo e meta cognitivo di tutti e di ciascun "Alunno/Persona", in relazione alle prospettive formative e culturali, ovvero in rapporto alla sfera dei singoli Bisogni Educativi Speciali (BES).

A tal fine, la dimensione pedagogico/educativa dell'inclusività assume netta rilevanza e si declina in azioni sinergiche che nell'ambito di ciascuno dei team di docenti e delle Figure di Sistema prende forma e si sostanzia, traducendosi in sistematici interventi formativi del Patto Formativo Individuale (PFI), destinati a singoli o a gruppi di studenti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, costituito all'interno della scuola, assume quindi un impianto flessibile e diversificato rispetto alle tipologie di alunni BES, siano essi alunni con disabilità con DSA e congeneri, con svantaggi di tipo socioeconomico e relazionale (dovuti anche alla loro condizione di "figli adottati"), linguistico, culturale.

Sicché, la definizione del Piano Annuale per l'Inclusività, destinato agli alunni con BES, proprio per come è organizzato l'impianto educativo e formativo della scuola, coinciderà con le indicazioni delle richieste di risorse professionali in ragione delle esigenze educative dell'utenza (richiesta dell'organico al MIUR od anche la richiesta di assegnazione di Figure Specialistiche agli EE. LL e/o all'ASP) rientrando nelle competenze definite in seno alle azioni proprie di specifica Funzione Strumentale, assumendo anche valenza di monitoraggio, correlate contestualmente al processo di valutazione complessiva del POF e, pertanto, sottoposto alle deliberazioni degli Organi Collegiali competenti;

4.5.4.1 Schema di strutturazione del PAI

Scuola _____ a.s. _____

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	
> minorati udito	
> Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	
> Disagio comportamentale/relazionale	
> Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	

	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

4.5.5 Rapporto PTOF/ RAV/ PAI/Rendicontazione sociale della scuola/Pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti: Valutazione e apprezzamento degli esiti del CPIA di Catanzaro per la Trasparenza degli Atti, nella prospettiva del *Bilancio Sociale secondo gli*

Obiettivi Nazionali, gli Obiettivi Regionali e gli Obiettivi ed i Traguardi della scuola, del Piano di Miglioramento rispetto ai medesimi, attraverso la “Pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti”.

Criteri di riferimento

4.5.5.1 Prospettiva pedagogica

Le materie e le attività di studio del curriculum sono organizzate in seno ad un impianto di ordinamento disciplinare, in una prospettiva educativo/didattica di taglio progettuale, dinamica e flessibile, che interagisce positivamente anche con il territorio, intersecano i saperi frontali dei singoli ambiti culturali, gli aspetti educativi e formativi delle diverse discipline, le argomentazioni e la molteplicità delle tematiche culturali che gravitano e si ingenerano, intercettandosi, anche in forma di espansione ed ampliamento interdisciplinare, intorno al curriculum medesimo.

Per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi del PTOF (e/o POF), la prospettiva condivisa in sede di Collegio dei Docenti è quella della partecipazione attiva e propositiva da parte di ogni insegnante, nell'ottica della valorizzazione della professionalità di ciascuno di essi, attesa la valenza cooperativistica delle buone pratiche didattiche e l'assunto che i processi di apprendimento coinvolgono necessariamente l'intero team degli insegnanti (ovvero, il Collegio, i Consigli di Livello –alias Consigli di Classe-, il docente singolo che opera per classi aperte, per gruppi/classe, in compresenza ove dovuta).

La progettualità è intesa come insieme di modalità e procedure educative, didattiche e di metodo che la scuola, attraverso i docenti che vi operano, si pone in essere rappresentandosi quale punto di forza dell'azione formativa e di istruzione del servizio erogato. Afferente all'ambito della progettualità e dell'ampliamento dell'Offerta Formativa è l'eventuale strutturazione ed organizzazione di azioni di istruzione domiciliare poste in essere, in caso di specifiche necessità, a favore di alunni costretti a degenze od a convalescenze dovute a motivi di salute, opportunamente certificate, per le quali azioni verranno utilizzate le risorse umane e finanziarie disponibili. Si precisa che eventuali azioni di istruzione domiciliare saranno definite con apposito dispositivo del Dirigente Scolastico.

4.5.5.2 Prospettiva educativo/sociale

I processi di valutazione ed apprezzamento degli esiti formativi e culturali, pur riconducendosi alla scansione annuale quadrimestrale, assumono valenza unitaria. Detta valenza, garantendo all'utenza la tempestività dell'informazione, oggettività, trasparenza, si inquadra nell'arco dei singoli segmenti di studio del CPIA. La valutazione degli esiti assume valenza giuridica attraverso i relativi strumenti e le modalità di pubblicizzazione opportunamente definiti ed approvati dagli OO. CC competenti, in coerenza con le disposizioni vigenti nel merito e secondo i criteri e le modalità previste dal quadro di riferimento normativo vigente in materia.

Per ciò che attiene, poi, al processo complessivo della valutazione del servizio erogato (processi di valutazione ed autovalutazione d'Istituto), anche in riferimento alle norme vigenti in materia ed in particolare a quanto disciplinato dallo specifico Regolamento ed in correlazione alle modalità in esso contemplate, nonché alle metodiche poste in essere dal MIUR, si evidenzia che il medesimo si configura nelle azioni definite in seno alla Funzione Strumentale dell'Area 1 “POF, valutazione ed autovalutazione d'Istituto”, mentre il Nucleo d'Istituto della valutazione è di fatto, costituito dal team delle Funzioni Strumentali, coordinate dal Dirigente Scolastico e/o da un suo delegato.

Per ciò che concerne la composizione del GLI, si rimanda all'apposito “Schema di strutturazione del PAF” integrato nel presente POF Triennale;

4.5.5.3 Modalità di pubblicizzazione

La pubblicizzazione dei processi di *Valutazione ed apprezzamento degli esiti nel rapporto PTOF/RAV/PAI/Rendicontazione sociale della scuola/Pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti* dal CPIA, trovano riscontro attraverso la pubblicazione sul sito della scuola, a fine anno scolastico, della “*Rendicontazione sociale della scuola*” elaborata in sede di Nucleo di Autovalutazione di Istituto;

4.6. Coordinate pedagogiche di riferimento (in continuità coi pregressi CTP)

4.6.1 Necessità di ***coniugare*** le azioni educative, formative e cognitive con gli obiettivi definiti nell’ambito del Patto Formativo, in riferimento al curriculum, **attraverso**:

4.6.1.1 La Valorizzazione delle competenze pregresse;

4.6.1.2 La Personalizzazione degli interventi;

4.6.1.3 Continuità verticale educativa e didattica delle azioni;

4.6.1.4 L’Apprezzamento degli esiti;

4.6.1.5 La Valutazione dei processi;

4.6.1.6 Il Bilancio e certificazione delle competenze;

4.6.1.7 Interazione con il territorio e le sue istituzioni;

4.6.2 Necessità di **armonizzare** la specificità del CPIA (comprensivo anche delle scuole carcerarie) **con**:

4.6.2.1 Le mansioni professionali dei profili in esso operanti (docenti e ATA)

4.6.2.2 La valorizzazione dei singoli profili professionali in prospettiva della flessibilità della funzionalità, della duttilità;

4.6.2.3 La contestualizzazione degli strumenti organizzativi della struttura, in relazione alla stesura del POF, del Regolamento, della Carta dei Servizi, della Contrattazione Decentrata, degli Organi Collegiali, della Comunicazione, delle Reti e delle sue articolazioni territoriali;

4.6.3 Necessità di **sistematizzare** le dinamiche educative, formative e cognitive relative **anche** in riferimento alle dimensioni educativo/formative:

4.6.3.1 Dell’Inclusione (sociale, culturale, relazionale), attesa la peculiarità e l’eterogeneità dell’utenza del CPIA;

4.6.3.2 Dell’Orientamento (personale, culturale, professionale), attese le aspettative socio/educative del CPIA;

4.6.3.3 Dell’Integrazione (della disabilità e dei disturbi specifici di apprendimento), attesa la verosimile prospettiva dell’accoglienza anche di alunni con diagnosi socio/sanitarie con bisogni educativi speciali, destinatari del PFI, ovvero PEI o PDP;

4.6.3.4 Dell’Educazione carceraria per adulti e minori, attesa la specifica competenza istituzionale del CPIA;

4.6.3.5 Della Prevenzione della Dispersione Scolastica, della Promozione del Successo Formativo, della Prospettiva dell’Apprendimento per tutto l’arco della vita, attesa la generalizzata ampia platea di utenza del CPIA;

4.6.4 Progettualità

4.6.4.1 Il CPIA si sorregge sul paradigma di una propria progettualità

4.6.4.1.1 Organizzativa (che attende al sistema reticolare su cui esso, necessariamente, si struttura);

4.6.4.1.2 Educativa (che attende all’impianto di centro di erogazione di un servizio formativo);

4.6.4.1.3 Pedagogica (che attende al porre in essere processi metacognitivi e cognitivi personalizzati e certificati);

4.7 Progettualità

4.7.1 Progetto d'Istituto "Laboratorio dei Docenti per la Didattica"

Il CPIA promuove il progetto sopra indicato, che assume carattere pluriennale, strutturato secondo una prospettiva educativa, didattica, e di ampliamento dell'Offerta Formativa, caratterizzandosi per il suo aspetto sperimentale di taglio laboratoriale.

La realizzazione del Progetto d'Istituto coinvolge direttamente tutti i docenti in servizio nella scuola, compreso personale assegnato su Organico Potenziato ed è oggetto di incentivazione con Fondo d'Istituto e della relativa Contrattazione.

La partecipazione al Progetto da parte dei Docenti, ai soli fini dell'assolvimento del diritto/dovere alla formazione in servizio, per le attività formative promosse dall'istituto, assume carattere di obbligo. Tal ch'è, nella prospettiva del CPIA quale Unità Amministrativa e Didattica dei Percorsi di istruzione rivolti agli adulti (e, quindi, nella prospettiva della Rete di Servizio che il CPIA stesso rappresenta, essendone esso stesso la Sede), di Percorsi di I e/o II Livello, le attività di formazione del personale docente, rappresentandosi, pertanto, quali azioni funzionali sia all'accrescimento delle competenze didattiche e progettuali dei docenti, sia all'ampliamento dell'Offerta Formativa, è estendibile anche ai docenti dei Percorsi di II Livello sebbene titolari nelle singole scuole che compongono la stessa Rete del CPIA. Contestualmente, dette azioni di formazione e di interazione didattico/pedagogico/legislativa, sono proiettate verso gli studenti nella loro generalità e la lettura dei loro specifici bisogni formativi e, parallelamente, nella prospettiva dei processi e delle dinamiche correlate al "Piano di Miglioramento", quale estensione dell'impianto curricolare. L'apporto dei docenti appartenenti all'Organico Potenziato assume una conseguente valenza di Organico Funzionale che opera indistintamente nell'ambito delle varie Sedi Associate e/o articolazioni di cui lo stesso CPIA si compone;

4.7.1.1 Struttura del Progetto: finalità, obiettivi, valutazione degli esiti, sua consistenza

Assolvendo, in sé, al soddisfacimento delle azioni di formazione obbligatoria in servizio dei docenti, attraverso la realizzazione di unità formative relative a tematiche pedagogico/normative correlate al POF Triennale, ai sensi delle norme vigenti in materia, trattasi della realizzazione (quantitativamente dipendente dalle risorse professionali ed economicamente disponibili, nonché dalle condizioni organizzative generali), delle seguenti azioni :

4.7.1.1.1 *"Azioni di formazione ed autoformazione" attraverso la realizzazione di una Unità Formativa, esaustiva per strutturazione e congruità temporale, azione condotte dal Dirigente Scolastico o da altro soggetto, circoscritto al CPIA (che, di per sé si configura quale Rete), ovvero nell'ambito della Rete di cui esso stesso fa parte e di cui è capofila congiuntamente alle scuole del II ciclo che attivano Percorsi per Adulti di II Livello che afferiscono al CPIA medesimo (ai sensi di quanto disposto dal DPR 263/2013 e provvedimenti successivi), consistenti nella partecipazione, per il corrente anno scolastico, fino a **n. 4 (ore funzionali all'insegnamento, non frontali)**, di attività finalizzata anche alla produzione di materiali per la didattica in formato informatico, attraverso modalità di lavori di gruppo, con partecipazione non obbligatoria. Per detta azione, relativamente al personale docente titolare sull'organico del CPIA, si prevede un'incentivazione autonoma rispetto alla successiva;*

4.7.1.1.2 *"Azioni di maggiore impegno in aula congiunte a flessibilità nell'organizzazione dell'attività educativo/didattica", fermo restando il connotato funzionale dell'organico degli insegnanti del CPIA di ciascuna delle Sei Associate, in ragione delle esigenze formative degli studenti, in relazione alle tipologie di interventi necessari al fine del loro decondizionamento positivo. Ciò, a supporto dell'erogazione del servizio scolastico improntata sulla funzionalità anche in ragione della copertura del curricolo frontale e progettuale in concomitanza, pure, dell'assenza a qualsiasi titolo di insegnanti non già sostituiti da supplenti. Pertanto, il "maggiore impegno in aula" e la "flessibilità" prendono forma anche nella possibilità che, nella prospettiva delle buone pratiche di continuità formativa ed educativo/cognitiva verticale ed orizzontale, ciascun docente possa anche essere utilizzato in Sedi e/o in segmenti di istruzione diversi da quelli di titolarità,*

attraverso modalità di prestazioni di servizio organizzate oggetto di compensazioni e di recuperi (banca delle ore), nell'arco dell'anno scolastico. Per detta azione si prevede un'incentivazione, per il corrente anno scolastico fino a **n. 4 (ore funzionali all'insegnamento, non frontali)**;

4.7.1.1.3 La partecipazione alle azioni di cui ai punti 4.7.1.1.2 e 4.7.1.1.3, pertanto, prevede un'incentivazione fino a complessive **n. 8 ore funzionali all'insegnamento, non frontali**;

4.7.1.2 Il Progetto d'Istituto è coordinato, nella figura di Referente, dal I Collaboratore del Dirigente Scolastico, per le azioni di gestione, organizzazione e valutazione degli esiti.

Per la sua realizzazione il progetto è supportato dai Responsabili di Sede e dalle altre figure di sistema della scuola. Per ciò che concerne in punto 4.7.1.1.1, l'attuazione del progetto medesimo assume anche valenza di formazione in servizio del personale docente;

4.7.1.3 Per l'anno scolastico in corso, il Collegio dei Docenti, individua la seguente Unità Formativa, di congrua durata in termini di ore di attività realizzabili, comprendente le aree tematiche di riferimento possibili, oggetto di trattazione, sulle quali costruire modelli di unità di apprendimento per le singole discipline, aree culturali, attività:

a) Aggiornamento normativo. Innovazioni, processi di riforma dei cicli scolastici;

b) Impianto educativo e didattico del CPIA e dei suoi segmenti costitutivi, la relativa sequenza annuale dei contenuti culturali e cognitivi rispetto agli obiettivi ed alla competenze in esso prefigurati;

c) Espansioni culturali ed interdisciplinari del curriculum;

d) Competenze correlate alla cultura del digitale;

e) La ricerca/azione di strategie educative e didattiche utili e funzionali per le problematiche inerenti i processi di valutazione, di accoglienza, di inclusione, di integrazione, di prevenzione della dispersione scolastica e di promozione del successo formativo, di l'orientamento verticale ed orizzontale nell'ottica dell'unitarietà delle abilità, del sapere, delle competenze;

f) La costruzione di modelli di personalizzazione dei piani di intervento educativo e formativo;

g) La definizione dell'organizzazione di ipotesi di modelli educativi e formativi di curriculum verticale in continuità, impiantati su metodiche di didattica breve, di didattica per classi aperte e/o per gruppi/classe;

h) Orientamento formativo, culturale e professionale;

i) Il potenziamento delle competenze comunicativo/relazionali e logico/formativo di base;

l) I processi di miglioramento dell'erogazione del servizio scolastico nella sua generalità e nelle sue specificità;

m) Il sistema creditizio: riconoscimento di crediti formali, non formali, informali, certificazioni;

n) Quant'altro possa in itinere rilevarsi utile e necessario al fine dell'esaustività della proposta progettuale medesima;

o) Prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, adempimenti e procedure correlate;

p) Privacy, gestione e utilizzo dei dati personali e procedure correlate;

q) Valutazione d'istituto, dei processi formativi, degli esiti. Esami di Stato;

4.7.1.4 Tanto per come predisposto nella bozza di Scheda Finanziaria del Progetto medesimo, di seguito definita;

4.7.1.4.1 Bozza di Scheda Finanziaria del Progetto d'Istituto "Laboratorio dei Docenti per la Didattica"

a.s. _____

Periodo svolgimento progetto Settembre/Maggio, come da apposito dispositivo del Dirigente Scolastico**Referente del progetto:**

1	Attività del progetto di cui al punto 4.7.1.1.1 del Progetto	Destinatari	-Incentivo tradotto in ore massime incentivate, potenzialmente spettanti a ciascuno dei partecipanti ; -Sono incentivate le ore di effettiva presenza come da riscontro registro delle firme di presenza e partecipazione; -Trattasi di "Ore funzionali non frontali" da svolgersi in orario extracurricolare; (Formazione e autoformazione)	Totale ore incentivate quale sommatoria dei punti 4.7.1.1.1 e 4.7.1.1.2 del Progetto
		<i>Ciascuno dei Docenti del Collegio</i>	<i>Ore 4, pari ad euro 70,00</i>	
2	Attività del progetto di cui al punto 4.7.1.1.2 del Progetto	Destinatari	-Incentivo tradotto in ore massime incentivate, quantitativamente forfettarie, potenzialmente spettanti a ciascuno dei partecipanti; -Detto incentivo è proporzionalmente ridotto, a partire dal decimo giorno di assenza; -Trattasi di "Ore funzionali non frontali"; (Maggiore impegno in aula e flessibilità)	<i>Ore 8, pari ad euro 140,00</i>
		<i>Ciascuno dei Docenti del Collegio</i>	<i>Ore 4, pari ad euro 70,00</i>	

Allegato A: Indicazione partecipanti al Progetto d'Istituto e compenso dovuto a ciascuno di essi

Nr.	Nominativo del docente	Sede Associata in cui presta servizio	Impegni profusi da ciascun docente in orario extracurricolare misurato in ore forfettarie "funzionali all'insegnamento, non frontali", di cui al punto 4.7.1.1.1 (Formazione e autoformazione)	Impegni profusi da ciascun docente in orario curricolare misurato in ore forfettarie "funzionali all'insegnamento, non frontali" di cui al punto 4.7.1.1.2 (Maggiore impegno in aula e flessibilità)	Decurtazioni orarie proporzionali previste in caso di non svolgimento e/o svolgimento parziale dell'attività di progetto (come da contrattazione, relativamente ai punti 4.7.1.1.1 e 4.7.1.1.2)	Totale emolumenti procapite spettanti misurate in "ore funzionali all'insegnamento, non frontali", al netto delle eventuali decurtazioni previste
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
32						
33						
34						
35						
36						
37						
38						
39						

40						
41						
42						
43						
44						
45						
46						
47						
48						
49						
50						
51						
52						
53						
54						
55						
56						
57						
58						
59						
60						
61						
62						
63						
64						
65						
66						
67						
68						
69						
70						
71						

4.7.2 Progettualità dell'Organico Potenziato. Criteri di riferimento

4.7.2.1 Premesse

Attesa l'assegnazione da parte del MIUR di Organico di Potenziamento consistete, a partire dal corrente anno scolastico, con 1 unità di docente titolare della Classe di Concorso "C020 Attività Pratiche Speciali", l'attività di progetto educativo e didattico relativa all'Organico Potenziato per gli anni scolastici di valenza del POF Triennale, si innesta nell'ambito delle attività e delle azioni definite nel POF Triennale del CPIA (di cui costituisce parte integrante), funzionali ai Percorsi di studio attivati di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; I Livello, Primo Periodo Didattico; I Livello, Secondo Periodo Didattico.*

4.7.2.2 Finalità, Obiettivi, Traguardi, Azioni

In relazione al POF Triennale, sono definite le seguenti Finalità, Obiettivi, Traguardi e Azioni:

4.7.2.2.1 Rimozione delle cause e delle dinamiche delle criticità in evidenza attraverso la partecipazione attiva del team dei docenti;

4.7.2.2.2 Facilitazione e ottimizzazione dell'esperienza scolastica in coerenza con lo stile di apprendimento di ciascuno studente, motivazione/rimotivazione, l'impegno;

4.7.2.2.3 Permettere a ciascuno studente il pieno conseguimento del Patto Formativo predefinito;

4.7.2.2.4 Sostituzione dei docenti assenti (supplenze brevi e saltuarie);

4.7.2.3 Modalità di attuazione. Criteri di riferimento

Per come indicato in premessa, l'attuazione della presente progettualità si definisce secondo quanto appreso indicato:

4.7.2.3.1 Attuazione della parte "frontale" del Progetto d'Istituto "*Laboratorio dei Docenti per la Didattica*", quale azione di formazione di orientamento e propedeutica alla didattica in aula;

4.7.2.3.2 Valorizzazione della Funzione Docente nell'ambito dell'esplicazione del lavoro in situazione (parte successiva a quella "frontale" del Progetto d'Istituto "*Laboratorio dei Docenti per la Didattica*"), nella sua dimensione di sperimentazione di buone pratiche didattiche ed educative;

4.7.2.3.3 Ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso la realizzazione di moduli didattici ad impianto frontale e/o trasversale, anche in co-insegnamento per gruppi e/o minigruppi di studenti;

4.7.2.3.4 Coinvolgimento attivo di ciascuno dei docenti componenti i Consigli di Livello, nonché i docenti del contingente dell'Organico Potenziato, se presenti, nella prospettiva dell'insegnamento condiviso e cooperativistico, in riferimento alla eterogenea composizione dell'utenza;

4.7.2.4 Utilizzo contingente Organico Potenziato. Criteri di riferimento

L'utilizzo del contingente di Organico Potenziato, per le ore settimanali corrispondenti al ruolo di appartenenza del personale interessato si configura quale "Utilizzo Funzionale", ancorché di assegnazione su Sede Associata Catanzaro, per come di seguito indicato:

4.7.2.4.1 Sostituzione docenti assenti per supplenze brevi e saltuarie;

4.7.2.4.2 Supporto curricolare ed interdisciplinare;

4.7.2.4.3 Azioni integrate di accompagnamento, potenziamento, ampliamento dell'Offerta Formativa;

4.7.2.5 Azioni educative e didattiche

Relativamente al punto 4 e succ.vi, l'attività didattica si sostanzia attraverso le seguenti azioni:

4.7.2.5.1 Svolgimento di Unità di Apprendimento (UDA) in situazione di co/docenza, a supporto dei curricula già programmati dai singoli Consigli di Livello e correlati ai Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; I Livello, Primo Periodo Didattico; I Livello, Secondo Periodo Didattico;

4.7.2.5.2 Svolgimento di Moduli frontali e/o , in co/insegnamento, fino a 20 ore, relativamente alle seguenti tematiche:

4.7.2.5.2.1 Conservazione del Territorio ed Impatto Ambientale

4.7.2.5.2.2 Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (di competenza più specifica del docente A016);

4.7.2.5.2.3 Sviluppo compatibile e fattibilità progettuale di ipotesi lavorative

4.7.2.5.2.4 Cultura civica dell'Accoglienza, del rispetto della persona, della valorizzazione delle diversità

4.7.2.5.2.5 Educazione Economica e Orientamento formativo e lavorativo;

4.7.2.5.2.6 Educazione all'imprenditorialità;

4.7.2.5.2.7 Educazione al Ben/Essere (Alimentare; Relazionale; Civico);

4.7.2.5.2.8 Tecnologia (con approfondimenti relativi alle Nuove Tecnologie Informatiche);

4.7.2.5.2.9 Educazione al Ben/Essere (Alimentare; Relazionale; Civico);

4.7.2.5.2 La trattazione dei succitati moduli assume valenza di supporto, integrazione e, quindi, di ampliamento dell'Offerta Formativa, ovvero del Patto Formativo;

4.7.2.6 Apprezzamento generale degli esiti. Criteri di riferimento

4.7.2.6.1 I processi

I processi di apprezzamento dei risultati si configura nella più ampia dimensione della valutazione e della ricaduta che le azioni poste in essere determinano nei processi di formazione e di apprendimento, secondo i seguenti parametri, da considerare nel loro insieme:

4.7.2.6.1.1 Presa d'atto degli esiti formativi e cognitivi conseguiti dagli studenti;

4.7.2.6.1.2 Interazione della dimensione educativo/pedagogica con quella organizzativa ed interorganizzativa;

4.7.2.6.1.3 Valorizzazione della metodologia della personalizzazione educativa e didattica in riferimento al conseguimento degli obiettivi;

4.7.3 Ulteriori proposte progettuali integrative. Criteri di riferimento

Ulteriore integrazione dell'offerta formativa viene rappresentata dal recepimento, in itinere, di eventuali proposte educative e progettuali, integrate e/o correlate al curricolo ed alle sue espansioni culturali ed inter/intra-disciplinari, anche esterne ad interazione con il territorio che, opportunamente selezionate ed adeguate nelle modalità alle singole situazioni ed agli specifici contesti, possano contribuire ad ampliare lo scenario formativo, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del curricolo, assumendo a seconda dei casi, valenza frontale, partecipata, extracurricolare, pluridisciplinare. Tale prospettiva, anche ai fini della determinazione dell'eventuale "*Organico di potenziamento*" assegnabile da parte del MIUR, prende forma, pure attraverso la valorizzazione dei linguaggi verbali ed extraverbali, delle competenze trasversali, della creatività, traducendosi nell'individuazione di risorse professionali individuabili, sempre come esempio, tra i docenti di "Scuola Primaria (EE)" e/o tra i docenti della Scuola Secondaria di I Grado (sempreché il MIUR ne assegnasse le relative risorse professionali in sede di Organico Potenziato) di "Arte e Immagine (A028)", "Musica A032", "Italiano, storia e geografia (A043)". Ciò, in quanto le suddette tipologie di posti si prestano all'utilizzo funzionale e flessibile delle risorse professionali, ovvero supportando il curricolo relativo all'Asse Scientifico/Tecnologico del "I Livello, Secondo Periodo Didattico" affidando tale curricolo, contestualmente o in sequenza temporale, anche al docente di Tecnologia che andrebbe ad operare, così con il docente di Scienze, in co-insegnamento o meno, analogamente a quanto è previsto del "I Livello-Primo Periodo Didattico".

Ancora: nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, restano possibili, ad esempio, la realizzazione di moduli di laboratori disciplinari di recupero, compensazione, consolidamento e approfondimento di competenze disciplinari, anche correlate all'obbligo scolastico, destinati ad adulti già in possesso di titoli e competenze formali, che intendano reinserirsi nei circuiti della "*Formazione per tutto l'arco della vita*" ovvero, al fine di porre in essere interventi educativi e formativi contro l'analfabetismo di ritorno nei vari ambiti disciplinari, od anche azioni di valorizzazione della cultura locale, così come la partecipazione ad attività promosse dal MIUR/USR, oppure da altre istituzioni e/o agenzie educative del territorio e/o singole specifici iter progettuali proposti da vari soggetti accreditati, etc.

Ciò premesso, ferme restando sia le competenze degli organi collegiali competenti in materia di progettazione e valutazione didattica, educativa, culturale e formativa, restano prerogative del Dirigente Scolastico, per le responsabilità connesse al suo ruolo istituzionale (Datore di lavoro; Responsabile della Protezione, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro) ed in riferimento alle norme vigenti in materia e, in particolare, di quanto disposto dal DM 81/2009 e sue applicazioni:

- l'organizzazione e la definizione delle modalità operative generali e specifiche riguardanti la realizzazione delle attività scolastiche, in genere, ferma restando la salvaguardia della libertà di insegnamento dei docenti;

- la facoltà di valutare l'opportunità di adesione o meno ad iniziative e/o proposte progettuali di qualsiasi natura e origine che, comunque, essendo "Progetti" si configurano quali "attività non obbligatorie", siano esse di provenienza esterna all'istituzione scolastica, che discendono da proposte provenienti dal territorio, dagli enti locali (Regione; Provincia, Comune), dall'associazionismo, dal MIUR, che siano di origine FSE (FESR, Piani integrati, PON, POR), o che discendano da qualsiasi altra istituzione o struttura, qualora le medesime proposte, a seguito della loro attenta valutazione, non si rappresentassero concretamente utili ai fini didattici ed educativi, ancorché non congruenti con l'impianto del POF, in relazione ai contesti di riferimento, ovvero se le stesse, a suo parere, non garantissero i margini di sicurezza dovuti al fine di prevenire rischi ponderabili o imponderabili, nei confronti degli alunni (minori) e/o del personale.

Altresì al fine di consolidare l'impianto curricolare dell'Offerta Formativa e la definizione delle azioni già in corso, considerando il reale contesto in cui l'istituto comprensivo opera, anche in relazione alla sua complessa articolazione territoriale ed alle risorse professionali e materiali disponibili, il Collegio ritiene opportuno, in linea di massima, rimandare semmai ai prossimi anni, qualsiasi nuova iniziativa inerente ulteriori azioni progettuali, anche di tipo europeo (FSE), al fine di permettere il consolidamento del CPIA medesimo, quale nuova istituzione scolastica;

4.8 Uscite didattiche e/o viaggi di istruzione

4.8.1 Premesse

4.8.1.1 Ferma restando natura inclusiva e di accoglienza della scuola pubblica, le fasce d'età degli alunni, l'eterogeneità dell'utenza, i bisogni di tutti e di ciascuno degli alunni, il Collegio dei Docenti adotta specifici criteri di riferimento, appresso dettagliati, per disciplinare eventuali proposte di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione:

4.8.1.2 Le eventuali proposte di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione, in merito alle relative modalità di realizzazione, debbono rispondere alla tutela della "Prevenzione, Protezione e Sicurezza sui luoghi di lavoro", in considerazione dello status di "minore" dell'alunno;

4.8.1.3 Di riflesso, per ciò che concerne la figura degli "Accompagnatori degli alunni", ferma restando la disciplina che regola, appunto, il numero del rapporto alunni/accompagnatori, ad essi si attribuisce la relativa responsabilità di affidamento dello studente, sebbene trattasi di "adulto". Detta assunzione di responsabilità prende forma e si sostanzia con apposita liberatoria che ciascun accompagnatore controfirma nei confronti di ogni ciascuno studente e della stessa Amministrazione Scolastica;

4.8.1.4 Le specifiche modalità di realizzazione di eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione, verranno valutate e disposte dal Dirigente Scolastico coadiuvato dal RSPP, dal RLS, dal Medico Competente (se presente), dalla Funzione Strumentale del ramo;

4.8.1.5 In ragione della fattibilità delle proposte di uscite didattiche e viaggi di istruzione, si ribadisce che non rientra nell'obbligo del personale scolastico la prestazione di "Accompagnatore" per uscite didattiche e/o viaggi di istruzione, né rientra tra gli obblighi degli alunni quello di partecipare ad eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione. Pertanto, condizione necessaria per la realizzazione di eventuali proposte di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione sono subordinate, per la loro fattibilità valutata dal Dirigente Scolastico, alle seguenti e contestuali precondizioni:

4.8.1.6 La disponibilità funzionale e numericamente congrua di accompagnatori;

4.8.1.7 La disponibilità numericamente congrua degli alunni partecipanti;

4.8.1.8 Atteso che i costi di eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione restano a carico degli alunni interessati, l'accertata garanzia della sostenibilità degli oneri economici a carico delle medesime, fuggendo il rischio di discriminazione di natura socio/economica;

4.8.1.9 La coerenza della proposta di uscita didattica e/o viaggio di istruzione con il curriculum svolto e l'accertata e significativa ricaduta culturale e formativa sugli alunni;

4.8.1.10 Le eventuali proposte di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione debbono essere formulate dai singoli Consigli di Livello interessati e definite nel dettaglio. Successivamente debbono essere segnalate al Dirigente Scolastico (oppure al suo 1° Collaboratore), per il tramite del Coordinatore. Ciò, per l'attivazione delle relative procedure di realizzazione;

4.8.1.11 I docenti dei singoli Consigli di Livello interessati a visite guidate e/o viaggi di istruzione hanno l'onere di programmare unità di apprendimento precedenti e successive all'uscita o al viaggio realizzato, prevedendo azioni di verifica e valutazione per l'apprezzamento oggettivo della ricaduta formativa e culturale dell'iniziativa posta in essere;

4.8.1.12 Il calendario di eventuali proposte di eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione, in rispondenza ai principi di funzionalità e fattibilità, deve essere preventivamente concordato con il Dirigente Scolastico;

4.8.2 Uscite didattiche: Criteri di riferimento

4.8.2.1 Saranno privilegiate le visite guidate in luoghi vicini attraverso l'utilizzo dello Scuolabus messo eventualmente a disposizione dai Comuni in cui sono collocate le Sedi Associate di questo CPIA, attesa l'accertata utilità educativa e congruità delle eventuali proposte da parte dei singoli docenti con il curricolo trattato. Ciò al fine di promuovere la partecipazione gratuita e possibile di tutti gli alunni, garantendo altissimi standards di sicurezza;

4.8.2.2 Tempi: mattinata o intera giornata;

4.8.2.3 Destinatari: di norma gli studenti di tutte le Sedi Associate del CPIA;

4.8.2.4 Territorio: ambito comunale e Comuni vicini;

4.8.2.5 Mezzi: le visite guidate saranno realizzate attraverso l'utilizzo del Servizio Scuolabus erogato dai rispettivi Comuni, in quanto servizio generalmente offerto gratuitamente e senza oneri economici per gli studenti e per le sue garanzie in merito alla sicurezza per il trasporto degli alunni medesimi;

4.8. Viaggi di istruzione: Criteri di riferimento

4.8.3.1 Tempi: fino a tre giornate con due pernottamenti;

4.8.3.2 Destinatari: studenti delle Sedi Associate;

4.8.3.4 Territorio: Regione e regioni vicine;

4.8.3.5 Mezzi: i viaggi di istruzione saranno realizzati generalmente attraverso l'utilizzo di un servizio di autobus opportunamente individuato attraverso le procedure previste dalle norme vigenti in materia e secondo il criterio del rapporto qualità/prezzo, fermo restando che i costi sono a carico degli studenti del CPIA;

5. Gestione delle risorse e formazione in servizio del personale

5.1 Staff Dirigenziale e Figure di Sistema

Si indica l'organigramma delle figure professionali, per le competenze previste per ciascuno di essi in relazione ai dispositivi di legge vigenti nel merito, su cui si basa l'organizzazione servizio scolastico erogato e di seguito dettagliato:

5.1.1 *Dirigente Scolastico;*

5.1.2 *Collaboratori del Dirigente Scolastico;*

5.1.3 *Funzioni Strumentali al POF;*

5.1.4 *Responsabile di Sede Associata a coordinamento dell'organizzazione e della progettualità didattica;*

5.1.5 *Coordinatori Consigli di Livello;*

5.1.6 *Figure per la Protezione, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro;*

5.1.7 *Commissioni tecniche;*

5.1 La Figura del Dirigente Scolastico

Detto anche Preside, per le competenze organizzativo/gestionali connesse a detta figura professionale si rimanda alle norme vigenti in materia. Egli è coadiuvato dal DSGA e dagli Uffici Amministrativi, oltre che dal personale ATA nella sua generalità

5.2 La Figura del Collaboratore del Dirigente Scolastico

Il ruolo del Dirigente Scolastico (oltre all'Ufficio amministrativo diretto dal DSGA, al quale fa riferimento tutto il restante personale ATA), è supportato da n. 2 Collaboratori, detti rispettivamente I e II Collaboratore (od anche I e II Vicepreside):

5.2.1 I Collaboratore: mansioni

5.2.1.1 Funzione di "Persona Preposta" al supporto operativo e gestionale del Dirigente Scolastico;

5.2.1.2 Funzione di "Persona Preposta" di Deleghe di Funzioni di rappresentanza del Dirigente Scolastico, con delega alla firma degli atti (nell'ambito di quanto prescritto dalle norme di riferimento) in sua assenza;

5.2.1.3 Funzione di "Persona Preposta" di Deleghe di Funzioni, anche in itinere, in itinere da parte del Dirigente Scolastico;

5.2.2 II Collaboratore: mansioni

5.2.2.1 Funzione di "Persona Preposta" al coordinamento generale ed al supporto operativo e logistico delle Sedi Associate;

5.2.2.2 Funzione di "Persona Preposta" dal Dirigente Scolastico per la promozione e la diffusione nella dimensione pedagogica della "Cultura della Protezione, Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro" ed il supporto SSPP d'Istituto;

5.2.1.3 Funzione di "Persona Preposta" di Deleghe di Funzioni, anche in itinere, in itinere da parte del Dirigente Scolastico;

5.3 Le Funzioni Strumentali al POF, individuate dal Collegio dei Docenti per le aree/azioni appresso definite con relativi compiti ad esse connesse: **“Macro Area Integrata di Funzione Strumentale”**;

a) Il POF Triennale: Nucleo Autovalutazione di Istituto per la stesura della *Rendicontazione sociale della scuola* e del PAI

(Valutazione e apprezzamento degli esiti del CPIA di Catanzaro per la Trasparenza degli Atti, nella prospettiva del Bilancio Sociale secondo gli Obiettivi Nazionali, gli Obiettivi Regionali e gli Obiettivi ed i Traguardi della scuola, del Piano di Miglioramento rispetto ai medesimi, attraverso la “Pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti”)

b) Istruttoria procedure azioni propedeutiche alla stipula del Patto Formativo in sinergia con i Consigli di Livello: supporto e gestione procedure di accoglienza, raccolta dati per riconoscimento dei crediti, compilazione fascicolo personale, realizzazione intervista, etc , stesura dossier, etc;

c) Supporto collaborativo ed operativo al Responsabile di Sede;

d) Supporto al RSPP per le azioni di prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al Piano di Emergenza, ai rischi da interferenza e cyberbullismo;

e) Supporto operativo alle azioni del CPIA quale “Centro Regionale di ricerca, di sperimentazione e sviluppo ” per ciò che concerne la sensibilizzazione del personale docente, la raccolta delle buone pratiche, della documentazione educativa e pedagogica;

f) Interazione e collaborazioni plurime costruttive con il Dirigente Scolastico, gli altri docenti incaricati di Funzione Strumentale, le altre Figure di Sistema della scuola;

g) Deleghe di funzioni in itinere;

5.3.1 Nomine di Funzione Strumentale attribuibili e criteri di riferimento

In considerazione della consistenza e dell'articolazione territoriale del CPIA, in coerenza con le precedenti determinazioni degli OO.CC il numero massimo di nomine rimane non superiore alle 20 unità. Pertanto, nell'ambito delle azioni propedeutiche all'inizio di ciascun anno scolastico, il Collegio (ancorchè l'apposita Commissione), procede alla definizione dell'elenco dei docenti destinatari della nomina, a seguito di comparazione delle professionalità degli aspiranti che si candidano a tale ruolo, assolveranno tutte le azioni indicate nella definizione dell' “Area Unica Integrata di Funzione Strumentale”;

Detta comparazione delle professionalità avverrà secondo i seguenti criteri di riferimento, così come deliberati in sede collegiale, considerati nel loro insieme:

5.3.1.1 Evidenti capacità relazionali;

5.3.1.2 Manifesto senso di collaborazione con la scuola;

5.3.1.3 Massima disponibilità ad interagire con l'istituzione scolastica;

5.3.1.4 Evidenti competenze pedagogiche ed interdisciplinari da desumere anche dall'esibizione del CV del candidato;

5.3.1.5 Coerenza del profilo con l'impianto del PTOF;

5.3.1.6 Eventuale esperienza pregressa;

5.3.1.7 Disponibilità a permanere nella scuola per il triennio di riferimento;

5.3.1.8 Valorizzazione delle risorse professionali che non avessero avuto precedenti incarichi;

5.4 La Figura del “Responsabile di Sede Associata per il coordinamento dell’organizzazione e della progettualità didattica” (detto “Responsabile di Sede”)

La figura del “Responsabile di Sede” si configura quale “Incarico fiduciario” ed è annualmente individuata dal Dirigente Scolastico tra i docenti in servizio, per ciascuna delle Sedi Associate, con le seguenti mansioni, sulla base delle indicazioni impartite dal Dirigente Scolastico:

5.4.1 Redigere la proposta di bozza dell’orario delle lezioni;

5.4.2 Curare le relazioni tra i docenti, l’utenza, il Dirigente Scolastico, l’Ufficio di Segreteria;

5.4.3 Essere persona preposta dal Dirigente per la “Sicurezza” (Prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro) e, pertanto, organizza all’interno del plesso, in sinergia con il RSPP, lo staff di figure sensibili (addetto antincendio, addetto primo soccorso ed emergenze), designando i singoli soggetti a tali nomine, da scegliere anche tra il personale ATA;

5.4.4 Essere responsabile di eventuali laboratori presenti nella Sede Associata, per la quale cosa ne organizza il funzionamento;

5.4.5 Impegnarsi a seguire, a titolo gratuito e senza la previsione di rimborso spese, eventuali corsi di formazione inerenti la “Sicurezza sui luoghi di lavoro”;

5.4.6 Gestire e monitorare l’edificio in cui il plesso è ubicato, mantenendo sistematicamente i contatti con il RSPP e l’Amministrazione Comunale per eventuali interventi che si rendessero necessari per la sicurezza ed il funzionamento della Sede Associata;

5.4.7 Supportare le azioni dei coordinatori di classe;

5.4.8 Gestire l’interazione, la comunicazione e l’informativa tra il Dirigente Scolastico ed il personale docente in servizio nella Sede Associata ed agli utenti;

5.4.9 Eseguire eventuali deleghe in itinere da parte del Dirigente Scolastico;

5.5 La Figura del Docente Coordinatore del Consiglio di Livello, per i “Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana”; “Percorsi di istruzione di I Livello, Primo Periodo Didattico”; “Percorsi di istruzione di I Livello, Secondo Periodo Didattico” si configura quale “Incarico fiduciario” ed è annualmente individuata dal Dirigente Scolastico tra i docenti in servizio con le seguenti mansioni:

5.5.1 Coordinamento attività didattico/educativa ed organizzativa delle singole sezioni e classi;

5.5.2 Interazione con il Responsabile di Sede, l’utenza delle singole classi ed in territorio su apposite deleghe di funzioni del Dirigente Scolastico;

5.6 Le Figure per la Protezione, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro

(Figure del Servizio SSPP, ovvero RSPP/ASPP/RLS/Addetti Primo Soccorso ed Antincendio)

L’aspetto della “Prevenzione, protezione e sicurezza” a scuola, così come in ogni “luogo di lavoro”, assume fondamentale importanza. Per come disciplinato dalle norme vigenti in materia (Legge 626/94; D.Lgs 181/2009 e vari testi di legge correlati), il sistema/sicurezza nei luoghi di lavoro è basato sulla sinergia tra le varie figure di riferimento, ovvero il RSPP, il ASPP, i Preposti, il RSL, gli Addetti al Primo Soccorso ed Antincendio (Figure sensibili), per le cui mansioni si rimanda alla normativa succitata;

5.7 Commissioni tecniche

Ferme restando le competenze attribuite per legge al Dirigente Scolastico, al DSGA ed al personale Amministrativo ed ausiliario, all'interno della scuola sono costituite specifiche commissioni tecniche, per come riportato nel relativo Allegato al presente POF Triennale;

5.8 Formazione in servizio del personale

Atteso l'impianto curricolare da cui discendono risorse umane, strumentali e finanziarie finalizzate al funzionamento del CPIA, il Collegio dei Docenti, nella cornice dell'autonomia e nella prospettiva dell'ampliamento dell'offerta formativa, promuove attività di formazione in servizio del personale. In particolare, si faciliterà la partecipazione dei docenti ad attività di formazione in merito ai seguenti ambiti:

5.8.1 Riqualificazione professionale;

5.8.2 Didattica e aggiornamento professionale in genere;

5.8.3 Processi dell'inclusione, dell'accoglienza, dell'integrazione, della personalizzazione, della disabilità, della comunicazione e della relazionalità etc;

5.8.4 Sicurezza sui luoghi di lavoro e Figure Sensibili; RSPP; ASPP; RLS;

5.8.5 Quant'altro sia o fosse ritenuto opportuno, in itinere, nonché attività promosse da questa scuola o da altre scuole, dal MIUR, da altri enti o istituzioni;

5.8.1 Azioni di Formazione definite dalle Rete di Scuole dell'Ambito 1 Catanzaro

Per ciò che concerne le azioni di formazione adottate ed attivate dalla Rete di Scuole dell'Ambito 1 Catanzaro (Ambito di appartenenza del CPIA di Catanzaro), rivolte al personale docente, si indicano le seguenti aree generali di interesse e priorità

5.8.1.1 Aree di interesse di interesse e priorità (estratto)

1. Autonomia organizzativa e didattica;

2. *Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;*

3. *Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;*

4. *Competenze di lingua straniera;*

5. *Inclusione e disabilità;*

6. *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;*

7. *Integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;*

8. *Scuola e lavoro;*

9. *Valutazione e miglioramento;*

5.9 Comitato di valutazione dei docenti

Per le norme vigenti in materia, anche per ciò che attiene alla sua composizione, detto comitato:

5.9.1 Esprime il proprio parere sul superamento del Periodo di Prova e Formazione per il personale docente ed educativo, ai fini della conferma in ruolo;

5.9.2 In rispondenza a quanto definito dalle succitate norme, è competente riguardo la "Valutazione del servizio del personale docente" (su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico) e relativamente alla "Riabilitazione" del medesimo personale;

5.9.3 Individua i criteri desunti dalle succitate norme vigenti, per la valorizzazione dei docenti, con forbice di apprezzamento dei livelli delle prestazioni, ovvero:

5.9.3.1 Criteri e relativi descrittori oggetto di valutazione nel loro insieme

5.9.3.1.1 *Apprezzamento quantitativo e qualitativo documentabile delle azioni didattiche poste in essere nei confronti degli studenti, rispetto alle mansioni dei singoli profili professionali, relativamente ai seguenti descrittori:*

5.9.3.1.1.1 *Ricaduta sui processi migliorativi di successo formativo;*

5.9.3.1.1.2 *Ricaduta sui processi migliorativi di successo cognitivo;*

5.9.3.1.1.3 *Ricaduta complessiva sul sistema/scuola;*

5.9.3.1.2 *Apprezzamento quantitativo e qualitativo documentabile delle azioni educativo/didattiche poste in essere nei confronti degli studenti, dal singolo docente e/o da gruppi di docenti, rispetto alle mansioni dei singoli profili professionali, relativamente ai seguenti descrittori di conseguimento di:*

5.9.3.1.2.1 *Esiti di potenziamento di competenze formative e disciplinari;*

5.9.3.1.2.2 *Esiti di innovazione pedagogico/educativa e di ricerca/azione;*

5.9.3.1.2.3 *Buone pratiche didattiche;*

5.9.3.1.3 *Apprezzamento quantitativo e qualitativo documentabile delle azioni poste in essere nei confronti degli studenti, nell'erogazione del servizio scolastico, rispetto alle mansioni dei singoli profili professionali, relativamente ai seguenti descrittori:*

5.9.3.1.3.1 *Presa in carico di responsabilità individuali della gestione dell'organizzazione e del coordinamento;*

5.9.3.1.3.2 *Presa in carico di responsabilità individuali della gestione della didattica;*

5.9.3.1.3.3 *Processi di formazione ed autoformazione professionale conseguita in itinere;*

5.9.3.2 Gamma di apprezzamento quantitativo e qualitativo dei livelli di merito delle prestazioni, rispetto ai succitati criteri, con “Forbice parametrica” 1/100:

a1) *Livello di merito di accettabilità delle prestazioni (1/60)*

a2) *Livello di merito mediano delle prestazioni (70/80);*

a3) *Livello di merito di eccellenza delle prestazioni (90/100);*

5.9.3.3 Assegnabilità del Bonus e modalità destinatari dell'attribuzione

5.9.3.3.1 L'azione di assegnazione delle risorse assegnate dal MIUR per la valorizzazione del personale docente (Bonus), coinvolge tutti i docenti “*con nomina a Tempo Indeterminato*”, ivi compresi i neo immessi nell'anno scolastico di riferimento, subordinando per questi ultimi l'attribuzione del succitato Bonus al superamento del “Periodo di Prova e Formazione”;

5.9.3.3.2 Il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri definiti dal Comitato di Valutazione, con proprio dispositivo colloca ciascun docente nei Livelli di merito *a1); a2); a3)* della suindicata gamma, determinando per ciascuno, in maniera equa e proporzionale, l'attribuzione del Bonus con relativa motivazione;

5.9.3.3.3 Per i docenti collocati che, per i criteri sopra declinati, sono collocati nella gamma “**a1) Livello di merito di accettabilità delle prestazioni (1/60)**”, non si prevede attribuzione di alcun Bonus;

5.9.3.3.4 Per i docenti collocati che, per i criteri sopra declinati, sono collocati nella gamma “**a2) Livello di merito mediano delle prestazioni (70/80)**”, si prevede l'attribuzione del Bonus in misura minore, equa e proporzionale, per come determinato dal Dirigente Scolastico, rispetto ai docenti collocati nella gamma “**a3) Livello di merito di eccellenza delle prestazioni (90/100)**”;

5.9.3.3.5 Per i docenti collocati che, per i criteri sopra declinati, sono collocati nella gamma “**a3) Livello di merito di eccellenza delle prestazioni (90/100)**”; si prevede l'attribuzione del Bonus in misura maggiore, equa e proporzionale, per come determinato dal Dirigente Scolastico, rispetto ai docenti collocati nella gamma “**a2) Livello di merito mediano delle prestazioni (70/80)**”.

5.10 Organi Collegiali eletti

5.10.1 L'Elezione degli OO.CC del CPIA è disciplinata da specifiche norme, nel quadro generale degli Organi Collegiali;

5.10.2 Pubblicità degli OO.CC

La composizione gli Organi Collegiali eletti (Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto, Comitato di Valutazione, etc), definita ai sensi della normativa e delle procedure vigenti in materia, è resa nota attraverso apposito dispositivo del Dirigente Scolastico affisso all'Albo della Scuola;

6. Criteriologia educativa e didattica di riferimento per la gestione e l'erogazione del servizio scolastico del CPIA

Per come deliberato dagli OO. CC preposti, al fine dell'erogazione funzionale e rispondente alle esigenze oggettive dell'utenza e del territorio, ai sensi della normativa scolastica vigente in materia, sono definiti, di seguito, i seguenti criteri pedagogici ed organizzativi generali:

6.1 Valutazione degli studenti ed a apprezzamento degli esiti, in riferimento a ciascuno degli Assi Culturali ed Ambiti culturali del curricolo

E'premessso che le azioni di valutazione e di verifica sistematica degli esiti e delle competenze conseguite dagli studenti si connotano, nella loro valenza pedagogica nella prospettiva dell'approccio educativo e didattico personalizzato, in relazione allo stile di apprendimento di ciascuno alunno, nella cornice della normativa di riferimento vigente in materia.

Anche per quanto concerne il "Comportamento", che si inquadra nel concetto di "essere e saper essere in relazione con se stessi e con gli altri", nella cornice della civile convivenza nel rispetto delle regole, sar à fatta una valutazione sistematica.

La valutazione formale degli esiti è quadrimestrale: periodo settembre/gennaio e periodo febbraio/giugno;

6.1.1 In riferimento alle norme vigenti in materia, nei casi di alunni che abbiano superato il limite massimo di assenze nel corso dell'anno scolastico, ovvero i tre quarti del monte ore annuale, in casi eccezionali, sono possibili deroghe a tale limite di assenze.

Dette deroghe sono previste per le assenze continuative e/o sistematiche che siano giustificate, a condizione che, a giudizio del Consiglio di Livello che vaglier à i singoli casi, le medesime non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, valutando se, nonostante le assenze, ancorchè giustificate in deroga, sussistano gli elementi per procedere alla valutazione, considerando qualitativamente e quantitativamente la valenza della permanenza del rapporto educativo, secondo i criteri appresso indicati, considerati nel loro insieme e nella loro valenza:

6.1.1.1 Criteri per il l'applicazione delle deroghe	
6.1.1.1.1	Motivi di salute nella loro generalità necessità di cure per stati cronici, terapie, donazioni di sangue e congeneri
6.1.1.1.2	Motivazioni di ordine personale, familiare, sociale
6.1.1.1.3	Partecipazione ad attività culturali e formative, artistiche, lavorative, di formazione professionale e/o apprendistato, di sport
6.1.1.1.4	Motivazioni di ordine religioso e/o confessionale correlate alla propria dimensione socio/culturale, soprattutto se riguardanti studenti stranieri

6.1.1.2 Il Consiglio di Livello interessato, ovvero ciascuno dei componenti del medesimo, avr à compito di monitorare sistematicamente la frequenza degli studenti. In caso di riscontro di anomalie, interruzioni in itinere e/o definitive della frequenza, il singolo docente, anche per il tramite del Responsabile di Sede, nella prospettiva di porre in essere azioni preventive atte a contrastare la dispersione scolastica, l'abbandono per la promozione del successo formativo e culturale degli studenti, provveder à

6.1.1.2.1 A contattare direttamente gli studenti interessati e/o le loro famiglie se trattasi di minori, verificando le ragioni delle anomalie, delle interruzioni in itinere e/o definitive della frequenza e, successivamente, eventuale normalizzazione delle frequenze medesime;

6.1.2.1.2 Nei casi di reitero delle anomalie e delle interruzioni in itinere e/o definitive della frequenza, nonostante gli interventi posti in essere, di cui al punto precedente, a segnalare il caso al Dirigente Scolastico;

6.1.2 Riferimento educativo e didattico resta l'approccio personalizzato della didattica attraverso la stesura di "Piani Personalizzati" (PDP) che assumono valenza, anche formale, di "Patti Formativi Individualizzati" (PFI) e, per tale ragione, in seno ai processi di personalizzazione delle azioni educative e formative destinate agli alunni, ciascun Consiglio di Livello (e/o di Classe), valuterà l'opportunità di predisporre misure compensative e dispensative flessibili, finalizzate alla canalizzazione dei processi di apprendimento, nella prospettiva del conseguimento di finalità, obiettivi, conoscenze e competenze adeguate e possibili per ciascuno;

6.1.3 Riferimento educativo e didattico ai fini della valutazione dei processi di apprendimento si rappresenta dall'apprezzamento quantitativo e qualitativo dei livelli di abilità, conoscenze e competenze conseguiti da ciascuno studente;

6.2 Criteri di valutazione degli studenti frequentanti i seguenti Percorsi:

6.2.1 "Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della Lingua Italiana e per la compilazione della Certificazione delle competenze di Alfabetizzazione e apprendimento della Lingua italiana;

6.2.2 Percorsi di istruzione di "I Livello, Primo Periodo Didattico" e per lo svolgimento del relativo Esame di Stato;

6.2.3 Percorsi di istruzione di "I Livello, Secondo Periodo Didattico" e per la compilazione della "Certificazione delle Competenze di base connesse all'obbligo di istruzione";

6.3 Parametri flessibili per la valutazione curricolare della "Pratica dei testi verbali scritti"

6.3.1 Correttezza dell'interpretazione e decodifica della traccia;

6.3.2 Capacità di rielaborazione della traccia;

6.3.3 Originalità e concretezza dei contenuti;

6.3.4 Sicura conoscenza quadri concettuali e procedurali delle discipline oggetto delle prove scritte;

6.4 Parametri flessibili per la valutazione curricolare della "Pratica dei testi verbali e non verbali orali"

6.4.1 Competenza linguistico/espressiva, verbale e non verbale;

6.4.2 Abilità, conseguimento delle conoscenze e delle competenze nell'ambito del quadro generale delle discipline, in termini concettuali e procedurali;

6.4.3 Capacità di elaborazione dei contenuti e delle competenze in chiave interdisciplinare;

6.4.4 Capacità di giudizio critico;

6.5 Parametri flessibili per la “Valutazione curricolare sommativa degli esiti”

Per l'attribuzione delle valutazioni e dei relativi livelli, per le discipline frontali e per le attività integrative e progettuali (Progetto d'Istituto ed altre eventuali attività) si armonizzano gli esiti relativi ai punti di cui sopra, per come appresso descritto:

6.5.1 Livello Non sufficiente, con relativa valutazione fino a 5 su 10, corrispondente al seguente giudizio di valutazione negativa:

6.5.1.1 “Livelli di competenze sotto la soglia minima e dell'essenzialità, rispetto agli obiettivi programmati nel percorso formativo”;

6.5.2 Livello Base, con relativa valutazione di 6 su 10, corrispondente ad uno dei seguenti giudizi di valutazione positiva:

6.5.2.1 “Livelli di competenze minime ed essenziali, rispetto agli obiettivi programmati nel percorso formativo”;

6.5.2.2 “Livelli di competenze sufficienti ed esaustive, rispetto agli obiettivi programmati nel percorso formativo”;

6.5.3 Livello Intermedio, con relativa valutazione di 7/8 su 10, corrispondente al seguente giudizio di valutazione positiva:

6.5.3.1 “Livelli di competenze medio/alti, rispetto agli obiettivi programmati nel percorso formativo”;

6.5.4 Livello Avanzato, con relativa valutazione di 9/10 su 10, corrispondente al seguente giudizio di valutazione positiva:

6.5.4.1 “Livelli di competenze di eccellenza e/o ottimali, rispetto agli obiettivi programmati nel percorso formativo”;

6.6 Criteri di valutazione integrativi di riferimento per studenti con “Bisogni Educativi Speciali”, detti BES (se presenti)

6.6.1 Valutazione degli alunni con “Disabilità”

Detti alunni saranno valutati nel rispetto dei criteri generali sopra menzionati, tenendo conto dei seguenti parametri integrativi, in relazione agli interventi attuati in itinere:

6.6.1.1 Tipologia di PEP seguito (Programmazione di classe e/o differenziata, in riferimento agli obiettivi perseguiti, se riconducibili o non riconducibili a quelli programmati per la classe/sezione di appartenenza, rispetto alle Indicazioni Nazionali vigenti, nell'insieme delle discipline e delle attività svolte, seppur nella dimensione della personalizzazione);

6.6.1.2 Esiti (abilità, conoscenze e competenze) conseguiti e possibili, in relazione alle potenzialità residue ed allo stile di apprendimento;

6.6.1.3 Tipologie di prove sistematiche di verifica e valutazione (ordinarie o differenziate), tempi ed eventuali supporti;

6.6.2 Valutazione degli alunni con “Disturbi Specifici dell'Apprendimento” e “Disturbi Evolutivi Specifici”

Tali alunni saranno valutati nel rispetto dei criteri generali sopra menzionati, tenendo conto dei seguenti parametri integrativi, in rapporto ad interventi attuati in itinere, con strutturazione del PDP:

6.6.2.1 Tipologia del disturbo;

6.6.2.2 Esiti (abilità, conoscenze e competenze) conseguiti e possibili, in relazione alle potenzialità residue ed allo stile di apprendimento;

6.6.2.3 Tipologie di prove sistematiche di verifica e valutazione (ordinarie o differenziate), tempi ed eventuali supporti;

6.6.3 Valutazione degli alunni rientranti nell' "Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale"

Detta tipologia di alunni sarà valutata nel rispetto dei criteri generali sopra menzionati, tenendo conto dei seguenti parametri integrativi, in funzione degli interventi attuati in itinere:

6.6.3.1 Competenze della lingua italiana, inglese e/o comunitaria;

6.6.3.2 Esiti (abilità, conoscenze e competenze) conseguiti e possibili, in relazione alle potenzialità residue ed allo stile di apprendimento;

6.6.3.3 Tipologie di prove sistematiche di verifica e valutazione (ordinarie o differenziate), tempi ed eventuali supporti;

6.7 Modalità della valutazione dei processi di apprendimento. Strumenti

Sulla base delle norme vigenti in materia di valutazione, e in riferimento all'assetto normativo, nella cornice della prospettiva dell'autonomia organizzativa e didattica dello stesso CPIA, la valutazione degli esiti conseguiti dagli studenti, i singoli Consigli di Livello attribuiranno per ciascuno studente, una votazione numerica (da 1 a 10) che corrisponde ad un giudizio di valutazione dei processi di apprendimento e dei relativi livelli di competenze conseguiti;

6.7.1 Atteso che la normativa vigente in materia prevede, unitamente ai voti conseguiti alle singole materie di studio e/o attività del curriculum svolte, una "*Certificazione dei livelli delle competenze disciplinari conseguite*", sia al termine della frequenza dei singoli Percorsi Didattici, sia pure per l'ammissione ed il conseguimento degli esami (Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione e/o Esami di conseguimento di certificazione Alfabetizzazione e apprendimento della Lingua italiana, il Collegio dei Docenti, sperimentando tale pratica, ha valutato l'opportunità di integrare la *certificazione delle competenze nel documento di valutazione* degli studenti, predisponendone uno specifico modello utilizzabile per ciascuno dei segmenti utilizzabile, sulla base delle indicazioni ministeriali di massima appositamente predisposte dal MIUR. Ciò, anche ai fini del conseguimento di una maggiore unitarietà pedagogica ed educativa, nonché della funzionalità e dell'economicità, dello stesso CPIA;

6.7.2 Il Collegio dei Docenti ha altresì predisposto ed adottato specifici modelli di registri, quali il *Registro Personale dell'Insegnante* integrato da una sezione riguardante l'attività di *Programmazione settimanale della Scuola Primaria*; il *Giornale di Classe*; il *Registro degli Scrutini*; il *Registro dei Verbali dei Consigli di Livello*; etc.

6.7.3 I suddetti strumenti hanno la caratteristica di essere utilizzabili indistintamente sia in versione elettronica, sia in versione cartacea. Essi, precedentemente e deliberati dagli OO. CC competenti e già in uso, possono essere oggetto di adeguamenti in itinere;

6.8. Assegnazione studenti alle classi di livello: criteri generali di riferimento che verranno presi in considerazione nel loro insieme

6.8.1 Accettazione iscrizioni degli studenti alla frequenza del CPIA nella singole Sedi Associate

6.8.1.1 In presenza di disponibilità di posti, vengono accolte tutte le domande;

6.8.1.2 In caso di limitata disponibilità di posti avranno precedenza gli studenti più anziani per i quali, in caso di coincidenza della data di nascita, si procederà a sorteggio;

6.8.1.3 Fermo restando le norme che disciplinano la tempistica delle iscrizioni, in deroga sono ammissibili istanze di richiesta di frequenza dei singoli Percorsi anche in itinere, sempreché opportunamente motivate e documentabili, oggetto di valutazione, caso per caso, da parte del Dirigente Scolastico, rimandando altresì alla relativa *Direttiva Permanente* diramata da questo CPIA;

6.8.1.4 Per casi specifici e particolari, ancorché opportunamente documentati, la decisione sarà autonomamente adottata dal Dirigente scolastico secondo i criteri di funzionalità e di opportunità

6.8.2 Distribuzione alunni nelle singole classi e/o gruppi di livello nella singole Sedi Associate

6.8.2.1 Si terrà conto, ove possibile e tenendo conto dell'assegnazione dell'organico del personale scolastico, delle singole richieste e dell'equità, anche di genere e della presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali;

6.8.2.2 Nel caso di impossibilità a soddisfare le singole richieste, ovvero per casi specifici e particolari, ancorché opportunamente documentati, la decisione sarà autonomamente adottata dal Dirigente scolastico secondo il principio di funzionalità e di opportunità

6.8.3 Criteri per l'apprezzamento ed il riconoscimento qualitativo e quantitativo dei crediti formali, non formali e informali posseduti dallo Studente, da considerare nel loro insieme, valutabili ai fini della predisposizione del "Patto Formativo Individualizzato"

6.8.3.1 Criteri

6.8.3.1 Tabella A	
Criteri per l'apprezzamento ed il riconoscimento qualitativo e quantitativo dei crediti posseduti dallo Studente, da considerare nel loro insieme, valutabili ai fini della predisposizione del "Patto Formativo Individualizzato", iscritto a: <input type="checkbox"/> Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; <input type="checkbox"/> Percorsi di I Livello, Primo Periodo Didattico; <input type="checkbox"/> Percorsi di I Livello, Secondo Periodo Didattico;	
Nr	Indicazione dei criteri da considerare nel loro insieme
1	Apprezzamento qualitativo e quantitativo dei crediti formali, non formali ed informali certificati posseduti dallo studente;
2	Coerenza dei crediti posseduti dallo studente con il curriculum del Percorso cui il medesimo è iscritto, in relazione alle competenze specifiche ed alle caratterizzazioni del curriculum del Percorso medesimo, ed anche per l'assegnazione ai relativi Periodi Didattici;
3	Coerenza dei crediti formali, non formali ed informali certificati posseduti dallo studente per la definizione delle misure di sistema afferenti al curriculum;

6.8.3.2 Risorse professionali

Gli adempimenti correlati alla definizione del Patto Formativo Individualizzato (PFI) per la stesura del Piano di Studi Personalizzato (PSP) si configurano nell'ambito delle attività funzionali all'insegnamento e, pertanto, restano di competenza dei docenti dei singoli Consigli di Livello che, autonomamente, organizzeranno le loro attività, anche a tal fine;

6.9 Assegnazioni del personale da parte del Dirigente Scolastico: criteri generali di riferimento che verranno presi in considerazione nel loro insieme

6.9.1 Personale ATA

6.9.1.1 DSGA

6.9.1.1.1 Il DSGA è assegnato sulla Sede Amministrativa del CPIA;

6.9.1.1.2 In casi di necessità ed emergenza rilevati dal Dirigente Scolastico, al fine di garantire l'efficacia, l'efficienza e la funzionalità nell'erogazione del servizio scolastico, lo stesso Dirigente Scolastico, autonomamente, potrà disporre eventuali altre collocazioni, anche temporanee, del DSGA succitato sia pure, contestualmente, in ragione della viciniorità di residenza del lavoratore alla Sede Amministrativa e della funzionalità organizzativa;

6.9.1.2 Assistenti Amministrativi

6.9.1.2.1 Ciascuno degli Assistenti Amministrativi è titolare su Sede Associata del CPIA;

6.9.1.2.2 Assegnazione alla Sede Amministrativa di unità di personale titolare nel Comune in cui è collocata la medesima, a seguito di autonoma individuazione della persona, sulla base degli elementi evidenti sia pure, contestualmente, in ragione della viciniorità di residenza del lavoratore alla Sede Amministrativa e della funzionalità organizzativa;

6.9.1.3 Assistenti Tecnici (se assegnati o disponibili a qualsiasi titolo)

6.9.1.3.1 Ciascuno degli Assistenti Tecnici, laddove previsti e/o assegnati in organico dal MIUR è di norma, titolare su Sede Associata del CPIA;

6.9.1.3.2 Assegnazione alla Sede Amministrativa di unità di personale titolare nel Comune in cui è collocata la medesima, a seguito di autonoma individuazione da parte del Dirigente Scolastico, definita tenendo conto, nel loro insieme, della disponibilità e della viciniorità del lavoratore, e della funzionalità organizzativa;

6.9.1.4 Collaboratori Scolastici e loro gestione. Criteri di riferimento

6.9.1.4.1 Ciascuno dei Collaboratori Scolastici è titolare su Sede Associata del CPIA;

6.9.1.4.2 Assegnazione alla Sede Amministrativa di unità di personale titolare nel Comune in cui è collocata la medesima, a seguito di autonoma individuazione da parte del Dirigente Scolastico, definita tenendo conto, nel loro insieme, della disponibilità e della viciniorità del lavoratore, e della funzionalità organizzativa;

6.9.2 Personale docente e sua gestione. Criteri di riferimento per l'assegnazione della sede di servizio ai titolari su posti di "Organico Sede" e/o titolari su posti di "Organico Funzionale"

6.9.2.1 Ciascuno dei Docenti titolari su posti di "Organico Sede" è assegnato su ciascuna delle Sede Associate di titolarità del CPIA medesimo;

6.9.2.2 Nei casi contemplati di titolarità su "Organico Funzione" per l'intera istituzione scolastica, l'assegnazione della sede di servizio da parte del Dirigente Scolastico avviene seguendo, nel loro insieme, i criteri appresso indicati:

6.9.2.2.1 Desiderata del docente;

6.9.2.2.2 Efficienza, funzionalità, opportunità rilevati dal Dirigente Scolastico, al fine di garantire al meglio l'erogazione del servizio scolastico in coerenza con quanto definito nel POF Triennale;

6.9.2.2.3 In casi di necessità e/o per ragioni organizzative rilevati dal Dirigente Scolastico lo stesso potrà disporre, anche temporanee e/o in itinere, eventuali diverse collocazioni di ciascuna unità di personale nelle altre Sedi Associate del CPIA;

7. Scansioni annuali:
Valutazione Periodica degli studenti
Disposizioni funzionali all'erogazione del servizio scolastico
Calendario Scolastico
Piano annuale delle attività

(con prospetto ordinario di massima degli impegni quantitativi del personale scolastico in servizio)

7.1 Valutazione periodica degli studenti

Ai fini della Valutazione degli esiti formativi e cognitivi, eroga il servizio scolastico in due periodi didattici:

7.1.1 I Quadrimestre (settembre/31 gennaio)

7.2.2 II Quadrimestre (1 Febbraio/Termine delle lezioni);

7.2 Disposizioni funzionali all'erogazione del servizio scolastico

7.2.1 Sarà cura dei docenti di questo CPIA che dovessero, eventualmente prestare il servizio anche in altre scuole, comunicare al Dirigente Scolastico delle medesime il presente *Piano delle attività*;

7.2.2 Qualora i docenti di cui al precedente punto fossero impegnati per servizio didattico o altro negli istituti suddetti in concomitanza con gli impegni sopra indicati, provvederanno a concordare preventivamente con il Dirigente Scolastico delle scuole di completamento sopra richiamate, le eventuali soluzioni alternative possibili;

7.2.3 Il *Piano delle attività* assume valore di massima, in quanto suscettibile, su valutazione del Dirigente Scolastico, di variazioni in itinere dovute a ragioni organizzative, funzionali o di opportunità;

7.2.4 Ogni attività programmata sarà convocata e calendarizzata con apposito dispositivo, atteso che sarà cura dei singoli Responsabili di Sede garantirne una capillare diffusione;

7.2.5 I docenti appartenenti ai ruoli della Scuola Primaria svolgeranno le due ore di attività di *“Programmazione Educativa e Didattica”* settimanale, nelle singole Sedi Associate, di norma nella mattinata del Venerdì fatte salve altre soluzioni che gli interessati avranno modo di concordare autonomamente con lo stesso Responsabile di Sede;

7.2.6 I Docenti Responsabili di Sede si attiveranno per acquisire il premio di assicurazione contro gli infortuni che resta a carico degli studenti e del personale scolastico, per poi consegnarli al DSGA per il successivo versamento;

7.2.7 L'Ufficio di Segreteria è aperto al pubblico anche il lunedì e mercoledì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00, da ottobre a maggio compresi;

7.3 Calendario scolastico

7.3.1 Il CPIA adotta come obbligo il Calendario Scolastico Nazionale e come scelta deliberata dagli OO.CC competenti il Calendario Scolastico Regionale emanato dalla Regione Calabria;

7.3.2 Dettaglio del suddetto Calendario Scolastico Nazionale e Regionale adottati:

7.3.1 Inizio e termine delle lezioni: dal 17-9-2018 al 8-6-2019;

7.3.2 Svolgimento Esami: (date orientative subordinate alle esigenze organizzative):

7.3.2.1 Esami di “Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana”, per il Livello A1 e A2: dal 1-6-2019 al 10-6-2019;

7.3.2.2 Esame di Stato “I Livello, Primo Periodo Didattico”: dal 11-6-2019 al 15-6-2019;

7.3.3 Varie festività e giorni di sospensione dell’attività didattica e dei servizi:

7.3.3.1 Festa di tutti i Santi: 1 novembre;

7.3.3.2 Ponte di vacanza: 3 novembre;

7.3.3.3 Commemorazione dei Defunti: 2 novembre;

7.3.3.4 Festa Immacolata Concezione: 8 dicembre;

7.3.3.5 Ponte di vacanza: /;

7.3.3.6 Vacanze Santo Natale/Capodanno/Epifania: dal 23 dicembre al 7 gennaio;

7.3.3.7 Vacanze Santa Pasqua/Pasquetta: dal 18 aprile al 22 aprile;

7.3.3.8 Festa della Liberazione: 25 aprile;

7.3.3.9 Ponte di vacanza: 30 aprile;

7.3.3.10 Festa del Lavoro: 1 Maggio;

7.3.3.11 Festa Nazionale della Repubblica: 2 giugno;

7.3.3.12 Feste Santo Patrono:

7.3.3.12.1 Catanzaro “ San Vitaliano” = 16 luglio;

7.3.3.12.2 Chiaravalle “ San Biagio”: = 3 febbraio;

7.3.3.12.3 Cropani “ San Sebastiano” = 20 gennaio;

7.3.3.12.4 Girifalco “San Rocco” = 16 agosto;

7.3.3.12.5 Lamezia Terme “ San Pietro e Paolo” = 29 giugno;

7.3.3.12.6 Santa Caterina dello Ionio “ Santa Caterina” = 25 novembre;

7.3.3.12.7 Soverato “ Maria SS Addolorata” = 15 settembre;

7.4 Funzionamento didattico settimanale CPIA:

7.4.1 Attività didattica: di norma, dal lunedì al venerdì;

7.4.2 In coincidenza dei giorni “prefestivi” del periodo natalizio, pasquale e del mese di agosto, gli Uffici restano chiusi;

Inoltre:

a) I docenti appartenenti ai ruoli della Scuola Primaria svolgeranno le due ore di attività di “Programmazione Educativa e Didattica” settimanale, nelle singole Sedi Associate, di norma nella mattinata del mercoledì fatte salve altre soluzioni che gli interessati avranno modo di concordare autonomamente con lo stesso Responsabile di Sede;

b) I Docenti Responsabili di Sede si attiveranno per acquisire il premio di assicurazione contro gli infortuni che resta a carico degli studenti e del personale scolastico, per poi consegnarli al DSGA per il successivo versamento;

c) L’Ufficio di Segreteria è aperto al pubblico anche il lunedì e mercoledì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00, da ottobre a maggio compresi;///

d) Per ciò che concerne l’avvio delle attività didattiche c/o le sedi carcerarie IPM+Co.min Catanzaro e Casa Circondariale Catanzaro, attesa la loro specificità al fine di permettere la definizione di adeguate misure organizzative, le lezioni avranno il seguente inizio:

d.1) Sede Associata IPM+Co.min Catanzaro = entro la prima decade del mese di ottobre e, comunque, per come sarà concordato per le vie brevi;

d.2) Sede Associata Casa Circondariale Catanzaro = il lunedì successivo rispetto alla data di inizio delle lezioni, come da calendario scolastico e, comunque, per come sarà concordato per le vie brevi.///

7.4 Piano annuale delle attività a calendarizzazione mensile (comprensiva e quantizzata per tutti gli impegni, nella loro generalità)

Mese	
Settembre	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assunzione in servizio del Personale Docente e ATA: ore 2; 2. Riunione tecnica con il personale ATA: ore 2; 3. Collegio dei Docenti: ore 4; 4. Azioni di formazione/informazione su Prevenzione/Protezione e Sicurezza per il Personale Docente e ATA: ore 3; 5. Contrattazione d'Istituto: ore 3; 6. Ricognizione tecnica per la Sicurezza sedi, a cura RSPPS e RLS: ore 7. Organi Collegiali: ore 3; 8. Riunione con Responsabili di Sede e/o Funzioni Strumentali: ore 2; 9. Azioni di formazione/informazione su Prevenzione/Protezione e Sicurezza per i Responsabili di Sede, cura RSPP: ore 2; 10. Riunione periodica per la Sicurezza: ore 2; 11. Riunione operativa Docenti/istituzioni/Territorio: ore 4; 12. GLI: ore 1; 13. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; 14. Attività di definizione del Patto Formativo: ore 2; 15. Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 8;
Ottobre	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto Laboratorio dei Docenti per la Didattica: ore 5 3. GLI: ore 1; 4. Riunione con Funzioni Strumentali e/o Responsabili di Sede: ore 2; 5. Elezioni annuali e periodiche Organi Collegiali: ore 3; 6. Riunione operativa Docenti/istituzioni/Territorio: ore 4; 7. Contrattazione d'Istituto: ore 3; 8. Conferenza e Consiglio di Rete CPIA /II Livello: ore 2; 9. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; 10. Attività di definizione del Patto Formativo I e II Livello: ore 2; 11. Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 8;
Novembre	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consigli di Livello: ore 10; 2. Riunione con Responsabili di Sede e/o Funzioni Strumentali: ore 2; 3. Organi Collegiali (Giunta Esecutiva e Consiglio d' Istituto): ore 3; 4. Riunione operativa Docenti/istituzioni/Territorio: ore 4; 5. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; 6. Attività di definizione del Patto Formativo : ore 2; 7. Definizione calendario Formazione e Test Prefettura : ore 2; 8. Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 8;
Dicembre	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collegio dei Docenti: ore 2; 2. Riunione con Funzioni Strumentali e/o Responsabili di Sede: ore 2; 3. Riunione operativa Docenti/istituzioni/Territorio: ore 4; 4. Attività di definizione del Patto Formativo : ore 2; 5. Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 8;
Gennaio/Febrbraio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pubblicazione e/o Aggiornamento documenti e informazioni su Dirigente Scolastico 2. Consigli di Livello (Scrutini): ore 10; 3. GLI: ore 1; 4. Riunione operativa Docenti/istituzioni/Territorio: ore 4; 5. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; 6. Attività di definizione del Patto Formativo : ore 2; 7. Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 8;
Febbraio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collegio dei Docenti: ore 2; 2. Organi Collegiali (Giunta Esecutiva e Consiglio d' Istituto): ore 3; 3. Riunione operativa Docenti/istituzioni/Territorio: ore 4; 4. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2 5. Attività di definizione del Patto Formativo : ore 2; 6. Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 8;
Marzo	<ol style="list-style-type: none"> 1. GLI: ore 1; 3. Riunione con Funzioni Strumentali e/o Responsabili di Sede: ore 2; 4. Organi Collegiali (Giunta Esecutiva e Consiglio d' Istituto): ore 3; 5. Riunione operativa Docenti/istituzioni/Territorio: ore 4; 6. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; 7. Attivazione procedure Esami Stato: ore 2; 8. Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 8;
Aprile	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consigli di Livello: ore 10; 2. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; 3. Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 8;
Maggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collegio dei Docenti: ore 2; 2. Riunione con Funzioni Strumentali e/o Responsabili di Sede: ore 2; 3. Organi Collegiali (Giunta Esecutiva e Consiglio d' Istituto): ore 3; 4. Indizione e istruttoria "Esami Alfabetizzazione e apprendimento lingua italiana" e compimento I Livello, Primo Periodo Didat. 5. Riunione periodica per la Sicurezza: ore 2; 6. Riunione operativa Docenti/istituzioni/Territorio: ore 4; 7. Conferenza e Consiglio di Rete CPIA /II Livello: ore 2; 8. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; 9. Attività di definizione del Patto Formativo : ore 2; 10. Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 8;
Giugno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consigli di Livello (Scrutini): ore 10; 2. Collegio dei Docenti: ore 2; 3. Comitato di valutazione: ore 1; 4. Pubblicazione Rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche; 5. Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 8;

8. Pubblicizzazione, diffusione e validità del POF Triennale
Precisazioni
Indicazione dell'Appendice al POF Triennale

8.1 Pubblicizzazione, diffusione e validità del POF Triennale

8.1.1 Il presente documento si intende pubblicato attraverso l'affissione all'Albo della scuola;

8.1.2 Chi fosse interessato può chiederne copia riprodotta in forma cartacea oppure registrata su apposito dispositivo informatico, rivolgendosi all'Ufficio di Segreteria;

8.1.3 Il POF entra in vigore dall'anno scolastico corrente e conserva la sua validità anche per gli anni scolastici successivi, fino ad una sua eventuale modifica e revisione;

8.2 Precisazioni

8.2.1 L'Appendice al presente POF Triennale, comprensiva dei suoi allegati, costituisce parte integrante del medesimo;

8.2.2 Il POF Triennale, comprensivo della sua Appendice, può essere oggetto di aggiornamento in itinere;

8.2.3 Per ciò che concerne gli strumenti operativi correlati al funzionamento scolastico, ai processi di valutazione degli alunni, alle modalità del loro utilizzo, anche stampabile, attestazioni, documenti di valutazione e certificazione delle competenze, sito internet, etc.) si rimanda alle precedenti determinazioni e deliberazioni, nel merito, degli organi competenti;

8.2.4 Per quanto non contemplato nel presente POF Triennale, si rinvia a quanto definito dalla normativa vigente in materia e, in particolare, alla normativa che disciplina l'Istruzione degli Adulti;

8.3 Appendice al POF Triennale

8.3.1 L'Appendice al POF si articola attraverso i relativi allegati, numerati, che ne costituiscono parte integrante.

Appendice al POF Triennale:
Allegato 1 e Allegato 2